



REGOLAMENTO INTERNAZIONALE DELLE COMPETIZIONI DI SCI (ICR - INTERNATIONAL SKI COMPETITION RULES)

LIBRO III

SALTO SPECIALE

APPROVATO DAL 50° CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLO SCI
CANCUN (MEX)

Edizione Luglio 2016



**INTERNATIONAL SKI FEDERATION
FEDERATION INTERNATIONALE DE SKI
INTERNATIONALER SKI VERBAND**

Blochstrasse 2; CH-3653 Oberhofen / Thunersee; Switzerland

Telephone: +41 (33) 244 61 61

Fax: +41 (33) 244 61 71

Website: www.fis-ski.com

All rights reserved.

© Copyright: International Ski Federation FIS, Oberhofen, Switzerland, 2016.

Printed in Switzerland

Oberhofen, Luglio 2016

Indice

1° Sezione		3
200	Regolamentazione comune a tutte le gare	3
201	Classificazione e tipologia delle gare	3
202	Calendario FIS	5
203	Licenza per partecipare alle gare FIS (FIS Licence)	6
204	Qualifiche degli atleti	7
205	Doveri e Diritti degli atleti	8
206	Pubblicità e Sponsorizzazione	8
207	Attrezzatura da gara e Marchi Commerciali	10
208	Sfruttamento dei diritti dei Media Elettronici	11
209	Diritti per Film	14
210	Organizzazione delle Gare	14
211	L'Organizzazione	14
212	Assicurazione	14
213	Programma	15
214	Presentazione	15
215	Iscrizioni	16
216	Riunione dei capisquadra	16
217	Sorteggio	16
218	Pubblicazione dei risultati	17
219	Premi	18
220	I Dirigenti delle squadre, gli Allenatori, Personale di servizio, fornitori e rappresentanti ditte	18
221	Servizio ed Esami Medici e Doping	18
222	Materiale di gara	19
223	Sanzioni	20
224	Linee Guida Procedurali	21
225	Commissione d'Appello	23
226	Violazione delle sanzioni	24
2° Sezione		25
Regolamenti comuni per le gare di salto speciale		25
400	Organizzazione	25
401	Comitato di Gara ed i suoi funzionari	25
402	Giuria e Management della Competizione	27
403	Funzionari FIS per la Giuria e per il Management della Competizione	28
404	Giudici ed Arbitri	31
405	Nomina, rimborso spese ed assicurazione per i funzionari di gara	34
406	Categorie dei concorrenti	36
410	Trampolini	36
411	Norme per la costruzione dei trampolini	36
412	Trampolini rivestiti in plastica	40
413	Trampolini da volo	41
414	Omologazione dei trampolini	41
415	Dispositivi di misurazione	43
416	Informazione per gli Spettatori e strutture per i Media	45
417	Preparazione del manto di neve	45
420	La Gestione della Gara	46
421	Iscrizione, sorteggio ed ammissione di atleti di riserva Iscrizioni	46
422	Svolgimento della gara	47
423	Ripetizione di un salto	48
424	Allenamento sui trampolini da gara prima dell'inizio della gara	48
430	Valutazione dei salti	49
431	Valutazione dell'esecuzione del salto	49

432	Misurazione della lunghezza dei salti.....	51
433	Elaborazione e pubblicazione dei risultati	51
440	Squalifiche, proteste, provvedimenti disciplinari e ricorsi.....	53
441	Sanzioni e Squalifiche	53
442	Proteste	54
443	Provvedimenti disciplinari.....	54
<hr/>		
	3° Sezione	55
<hr/>		
	Disposizioni particolari per lo svolgimento dei vari tipi di gara.....	55
450	Tipi di gara di Salto con gli Sci.....	55
451	Campionati internazionali di salto su trampolini normali e grandi.....	55
452	Gare internazionali di salto su singolo trampolino (normale o grande).....	56
453	Gare di salto speciale a squadre.....	57
454	Gare di volo con gli sci.....	58

1° Sezione

200 **Regolamentazione comune a tutte le gare**

200.1 Tutte le gare inserite nel Calendario FIS devono essere svolte in base al Regolamento FIS*.

200.2 **Organizzazione e Conduzione**

Le regole ed istruzioni per l'organizzazione e la conduzione delle varie competizioni si trovano nei rispettivi regolamenti.

200.3 **Partecipazione**

Alle gare elencate nel Calendario FIS possono partecipare solo gli atleti provvisti di regolare licenza, iscritti dalla propria Federazione Nazionale in accordo con le quote atleti correnti.

200.4 **Regole speciali**

Il Consiglio FIS può autorizzare una Federazione Nazionale a seguire delle regolamentazioni diverse nell'organizzazione di gare nazionali ed internazionali con diversi criteri di qualificazione, ma solamente se non vanno oltre i limiti stabiliti dalle presenti regole.

200.5 **Controlli**

Tutte le gare iscritte nel calendario FIS devono essere supervisionate da un Delegato Tecnico della FIS.

200.6 Ogni sanzione legale imposta ad un concorrente, ufficiale di gara o allenatore, sarà riconosciuta rispettivamente dalla FIS e dalla Federazione Nazionale.

201 **Classificazione e tipologia delle gare**

201.1 **Gare con regole speciali e/o a partecipazione limitata**

Le Federazioni Nazionali associate alla FIS o, con il loro consenso, gli Sci Club appartenenti a queste federazioni, possono invitare le Federazioni vicine o i loro Club a partecipare alle proprie gare. Queste gare non possono però essere definite e pubblicizzate Internazionali e le limitazioni devono essere chiare nel programma di gara.

201.1.1 Le gare con regole speciali e/o a partecipazione limitata o con partecipanti non membri possono essere organizzate seguendo una speciale regolamentazione come approvato dal Consiglio FIS. Queste regole devono essere specificate nel programma di gara.

201.2 **Gare con partecipazione di associazioni non membri FIS**

Il Consiglio FIS può autorizzare una delle sue Federazioni ad invitare alle gare un'organizzazione non affiliata (militari ecc.) o ad accettarne l'invito.

201.3 **Classificazione delle gare**

201.3.1 Giochi Olimpici Invernali (OWG), Campionati del Mondo di Sci FIS (WSC) e Campionati del Mondo di Sci Juniores FIS (JWSC)

201.3.2 Coppa del Mondo FIS (WC)

201.3.3 Coppa Continentale FIS (CoC)

201.3.4 Gare Internazionali FIS (FIS Races)

* In tutto il regolamento ICR, l'uso del genere maschile, include anche il femminile.

- 201.3.5 Gare con particolari modalità di partecipazione e/o qualificazione
- 201.3.6 Gare con Federazioni non membri della FIS
- 201.4 **Discipline FIS**
Una disciplina è una branca di uno sport e può comprendere uno o più eventi. Ad esempio lo sci di fondo è una disciplina FIS, mentre la gara Sprint è un evento.
- 201.4.1 *Riconoscimento di discipline in seno alla Federazione Internazionale dello Sci*
Nuove discipline, che includono uno o più eventi, largamente praticate in almeno venticinque Paesi e in almeno tre continenti possono entrare a far parte del programma della Federazione Internazionale dello Sci.
- 201.4.2 *Esclusione di discipline dalla Federazione Internazionale dello Sci*
Se una disciplina non è più praticata da almeno dodici Federazioni nazionali in almeno due continenti il Congresso FIS può decidere di escluderla dal programma della Federazione Internazionale dello Sci.
- 201.5 **Eventi FIS**
Un evento è una gara in uno sport o in una delle sue discipline. Dà luogo ad una classifica e dà la possibilità di ambire alla conquista di medaglie e/o diplomi.
- 201.6 **Tipi di competizioni**
Le competizioni internazionali sono:
- 201.6.1 *Eventi Nordici*
Fondo, Ski-roller, Salto con gli sci, Salto con gli sci su trampolino da volo, Combinata Nordica, gare a squadre di Combinata Nordica, gare di Combinata Nordica con Skiroll o pattini in linea, gare a squadre di Salto con gli sci, gare di Salto con gli sci su trampolini in plastica, Gran Fondo (gare popolari di fondo)
- 201.6.2 *Eventi Alpini*
Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, Super G, Parallelo, Combinata, KO, gare a squadre
- 201.6.3 *Eventi di Freestyle*
Moguls, Dual Moguls, Aerials, Ski Cross, Half Pipe, Slopestyle, Big Air, Gare a squadre
- 201.6.4 *Eventi di Snowboard*
Slalom, Slalom Parallelo, Slalom Gigante, Slalom Gigante Parallelo, Super-G, Half Pipe, Snowboard Cross, Big Air, Slopestyle, Gare a squadre
- 201.6.5 *Eventi di Telemark*
- 201.6.6 *Firnngleiten*
- 201.6.7 *Eventi di Velocità (Speed Skiing)*
Speed 1 (S1), Speed Downhill (SDH) , Speed Downhill Junior (SDH Jun)
- 201.6.8 *Eventi di Sci d'erba*
- 201.6.9 *Eventi di combinata con altri sport*
- 201.6.10 *Eventi per bambini, Master, disabili, ecc.*
- 201.7 **Programma del Campionato Mondiale FIS**
- 201.7.1 Per essere inclusi nel programma dei Campionati Mondiali FIS gli eventi devono avere uno standard internazionale riconosciuto, sia numericamente che geograficamente; devono

essere stati inclusi per minimo due stagioni nella Coppa del Mondo, prima che venga presa una decisione riguardo alla loro ammissione.

201.7.2 Gli eventi vengono riconosciuti entro e non oltre 3 anni prima dello specifico Campionato del Mondo FIS.

201.7.3 Un evento singolo non può simultaneamente dar luogo sia ad una classifica individuale che ad una a squadre.

201.7.4 Le medaglie possono essere solo assegnate ai Campionati Mondiali FIS e ai Campionati Mondiali Juniores FIS in tutte le discipline (Alpino, Nordico, Snowboard, Freestyle, Sci d'erba, Ski-roller, Telemark, discipline veloci) quando c'è un minimo di 8 nazioni partecipanti nelle gare a squadre e 8 nazioni rappresentate negli eventi individuali.

202 Calendario FIS

202.1 Candidatura e Presentazione

202.1.1 Ogni Federazione Nazionale di sci ha il diritto di presentare la propria candidatura ad organizzare i Campionati del Mondo FIS secondo quanto pubblicato sul regolamento per l'organizzazione dei Campionati del Mondo.

202.1.2 Per tutte le altre gare, le iscrizioni per l'inserimento nel calendario internazionale dello sci devono essere fatte alla FIS dalla Federazione Nazionale, in base al Regolamento della Conferenza dei Calendari FIS pubblicato dalla FIS stessa.

202.1.2.1 Le domande delle Federazioni Nazionali di Sci (NSA) devono essere inviate alla FIS utilizzando il programma "Calendario FIS" rintracciabile nella "member section" del sito FIS: www.fis-ski.com entro il 31 agosto (31 maggio per l'emisfero australe).

202.1.2.2 Assegnazione delle gare

L'assegnazione delle gare alla Federazione Nazionale di Sci è fatta attraverso un processo di comunicazione elettronica tra FIS e Federazione Nazionale. Nel caso di gare di Coppa del Mondo, i calendari sono soggetti alla approvazione del Consiglio FIS, su proposta dei rispettivi Comitati Tecnici.

202.1.2.3 Omologazioni

Gare che compaiono nel calendario FIS possono svolgersi solo su percorsi o trampolini per il salto omologati dalla FIS.
Il numero del certificato di omologazione deve essere indicato all'atto della domanda di inclusione nel calendario FIS

202.1.2.4 Pubblicazione del calendario FIS

Il calendario FIS è pubblicato dalla FIS sul sito FIS www.fis-ski.com. Sarà aggiornato continuamente dalla FIS per riflettere cancellazioni, rinvii e altri cambiamenti.

202.1.2.5 Rinvii

In caso di rinvio di una gara elencata nel calendario FIS, la FIS deve essere immediatamente informata e un nuovo programma gare deve essere inviato alle Federazioni Nazionali di Sci; in caso contrario la gara non può essere considerata per i punti FIS.

202.1.2.6 Tassa di iscrizione

Oltre alla quota annuale di iscrizione, una tassa di calendario è stabilita dal Congresso FIS ed è dovuta per ciascun anno e per ogni evento elencati nel calendario FIS. Per altri eventi, un supplemento del 50% sarà imposto in aggiunta alla normale tassa di calendario per le domande presentate 30 giorni prima della data della gara. Il pagamento della quota di calendario per una gara che deve essere riprogrammata rimane di responsabilità integrale della originale Federazione Nazionale organizzatrice.

All'inizio della stagione, ogni NSA riceverà una fattura per il 70% del totale della fattura

dalla stagione precedente. Tale importo sarà addebitato sul suo conto FIS. Alla fine della stagione ogni NSA riceverà una fattura dettagliata per tutte le competizioni registrate durante la stagione. Il saldo verrà successivamente addebitato o accreditato sul conto della NSA dalla FIS.

202.1.3 *Nomina dell'Organizzatore della Gara*

Nel caso in cui la Federazione Nazionale di Sci nomina un organizzatore della gara, come ad esempio uno sci club affiliato, lo fa utilizzando il modulo "Modulo di registrazione Federazione Nazionale di Sci e Organizzatore" o per mezzo di un analogo accordo scritto. Con la richiesta di una Federazione Nazionale di Sci per l'inclusione di un evento nel calendario internazionale di sci FIS, si intende che l'accordo necessario per organizzare l'evento è stato sottoscritto.

202.2 **Organizzazione di gare in altre nazioni**

Le gare organizzate da altre Federazioni Nazionali possono essere incluse nel Calendario FIS solo se la Nazione ospitante la gara dà la propria approvazione.

203 **Licenza per partecipare alle gare FIS (FIS Licence)**

La Federazione Nazionale di sci rilascia la licenza per partecipare alle gare FIS a quegli atleti che soddisfano i criteri di partecipazione alle gare, mediante la registrazione degli atleti presso la FIS, nelle rispettive discipline.

203.1 L'anno di validità per la licenza FIS parte dal 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

203.2 Per poter partecipare a gare FIS, l'atleta deve essere in possesso della licenza rilasciata dalla propria Federazione Nazionale. Detta licenza ha validità di un anno sia nell'emisfero settentrionale che in quello meridionale. La validità della licenza può essere limitata alla partecipazione alle gare che si svolgono in un determinato Paese o ad una o più specifiche gare.

203.2.1 La Federazione Nazionale deve garantire che l'atleta iscritto con la licenza FIS per partecipare a gare FIS accetti i regolamenti della Federazione Internazionale dello Sci, in particolare la disposizione che prevede la competenza esclusiva del Tribunale di Arbitrato per lo Sport come Tribunale d'appello per i casi di doping.

203.3 Una Federazione Nazionale di Sci può rilasciare la licenza FIS per partecipare alle gare FIS solo dopo che l'atleta ha provato la sua Nazionalità e quindi la sua idoneità, inviando copia del proprio passaporto, firmato il modulo della Dichiarazione degli Atleti, nella forma approvata dal Consiglio FIS, e restituito lo stesso alla propria Federazione. Tutti i moduli dei richiedenti minorenni devono essere controfirmati dal loro tutore legale. Sia la copia del passaporto che la Dichiarazione dell'Atleta firmata, devono essere disponibili per la FIS su richiesta.

203.4 Durante l'anno di validità della licenza FIS, un concorrente può partecipare alle gare Internazionali FIS solo con la licenza rilasciata da un'unica Federazione Nazionale.

203.5 **Domanda di cambiamento di registrazione licenza FIS**

Tutte le domande di modifica della registrazione della licenza da una Federazione Nazionale di Sci ad un'altra sono oggetto di esame da parte del Consiglio FIS nella sua riunione di primavera. In linea di principio una domanda di cambiamento di registrazione della licenza non sarà garantita a meno che l'atleta dimostri il suo legame con la nuova nazione.

Prima di presentare una domanda di cambiamento di registrazione della licenza l'atleta deve possedere la cittadinanza e il passaporto del paese per il quale vuole competere. Inoltre, il concorrente deve aver avuto la sua sede di residenza legale ed effettiva nel nuovo paese per un minimo di due (2) anni, immediatamente precedenti la data della richiesta di modificare l'iscrizione per il nuovo paese/Federazione Nazionale di Sci. Una eccezione alla regola dei due anni di residenza può essere fatta se l'atleta era nato nel territorio del nuovo paese o la cui madre o padre è un cittadino del nuovo paese. Le domande non saranno accettate se un genitore ha ottenuto il passaporto per il nuovo paese, ma non è residente,

e/o non vi è alcuna ascendenza familiare.

Inoltre l'atleta, con la domanda, è tenuto a presentare una spiegazione dettagliata a riguardo della sua situazione personale e della ragione che lo hanno portato a richiedere un cambiamento di registrazione della licenza.

- 203.5.1 Se l'atleta ha già partecipato a eventi del calendario FIS per una Federazione Nazionale, deve avere l'accordo scritto rilasciato dalla prima Federazione Nazionale in aggiunta ai requisiti di cittadinanza, passaporto e residenza di cui all'articolo 203.5, prima che la nuova Federazione Nazionale possa presentare una richiesta alla FIS per il cambio di registrazione.
- Se tale accordo scritto non è dato, l'atleta non può partecipare a eventi FIS per un periodo di dodici mesi dalla fine della stagione precedente in cui ha gareggiato per l'attuale Federazione Nazionale, né può essergli rilasciata una licenza per partecipare alle gare FIS dalla nuova Federazione Nazionale.
- Queste regole sono valide anche quando l'atleta ha più di una cittadinanza e vorrebbe cambiare la Federazione Nazionale di registrazione della licenza.
- 203.5.2 Il Consiglio FIS si riserva il diritto, a sua assoluta discrezione, di concedere o di rifiutare un cambio di licenza, nonostante l'adempimento delle suddette condizioni, in cui ritiene ci sia uno spirito contrario ai regolamenti e di farlo nel migliore interesse della Federazione Internazionale dello Sci (ad esempio di rifiutare di concedere un cambio di licenza se un membro della Federazione Nazionale cerca di "importare" un concorrente).
- 203.5.3 Nel caso in cui un concorrente non soddisfa tutti i criteri necessari per richiedere il cambiamento di registrazione della licenza nazionale, è onere dell'atleta dimostrare per iscritto al Consiglio FIS che circostanze eccezionali esistono, ed è nel miglior interesse della FIS concedere il cambiamento.
- 203.5.4 L'atleta manterrà i punti FIS se cambia Federazione Nazionale di appartenenza, a condizione che la Federazione Nazionale precedente conceda il rilascio del concorrente.
- 203.5.5 Nel caso in cui uno dei documenti per una domanda di cambiamento di registrazione della licenza, presentato dalla Federazione Nazionale (lettera di nulla osta dalla Federazione Nazionale precedente, passaporto, documento di residenza), risultino essere falsi, il Consiglio FIS sanzionerà l'atleta e la nuova Federazione Nazionale.

204 Qualifiche degli atleti

- 204.1 **Una Federazione Nazionale di Sci non può supportare o ammettere nella sua struttura, ne può rilasciare una licenza per partecipare a gare FIS o nazionali ad un concorrente che:**
- 204.1.1 ha avuto una condotta impropria o antisportiva o non ha rispettato il codice medico della FIS o le regole dell'antidoping;
- 204.1.2 accetta o ha accettato, direttamente o indirettamente, del denaro per partecipare alle gare;
- 204.1.3 accetta o ha accettato un premio di valore superiore a quanto stabilito dall'articolo 219;
- 204.1.4 permette o ha permesso che il suo nome, titolo o immagine vengano usati per scopi pubblicitari, a meno che la Federazione Nazionale, o il suo pool addetto a questo scopo, non siano coinvolti nel contratto di sponsorizzazione, pubblicità o attrezzatura;
- 204.1.5 volontariamente corre o ha corso contro un qualsiasi altro atleta non regolare secondo il regolamento FIS, ad eccezione che:
- 204.1.5.1 la gara sia approvata dal Consiglio FIS, controllata direttamente dalla FIS o dalla Federazione Nazionale e presentata come gara "Open";
- 204.1.6 non abbia sottoscritto il modulo con la Dichiarazione dell'Atleta;

- 204.1.7 sia sospeso.
- 204.2 Con il rilascio della licenza per partecipare a gare FIS e l'iscrizione alle gare, la Federazione Nazionale conferma che l'atleta è coperto da adeguata assicurazione per l'allenamento e per la competizione, e di questo se ne assume piena responsabilità.

205 Doveri e Diritti degli atleti

I concorrenti qualunque sia la loro età, sesso, razza, religione o le convinzioni personali, orientamento sessuale, abilità o disabilità hanno il diritto di partecipare agli sport sulla neve in un ambiente sicuro e protetto da abusi.

FIS incoraggia tutti i paesi membri a sviluppare politiche volte a salvaguardare e promuovere il benessere dei bambini e dei giovani.

- 205.1 Gli atleti devono essere a conoscenza di tutte le regole FIS e devono seguire le eventuali ulteriori direttive della Giuria. Gli atleti devono anche seguire le regole FIS.
- 205.2 Gli atleti non possono correre sotto l'influenza del doping. (vedere i regolamenti Anti-Doping della FIS e le Linee Guida delle Procedure).
- 205.3 Come affermato nella Dichiarazione degli Atleti, i concorrenti hanno il diritto di informare la Giuria di problemi di sicurezza che essi possono avere per quanto riguarda la pista di allenamento e gara. Maggiori dettagli sono dati nelle regole delle varie discipline.
- 205.4 Gli atleti che non partecipano alla cerimonia di premiazione senza giustificazione perdono il diritto ad ogni premio, inclusi i premi in denaro. Per casi eccezionali, l'atleta assente può essere rappresentato da un'altro membro della sua squadra, che non ha però il diritto di salire sul podio.
- 205.5 Gli atleti devono comportarsi in maniera corretta e sportiva verso i membri del Comitato Organizzatore, gli Ufficiali di gara ed il pubblico.
- 205.6 **Sostegno per i Concorrenti**
- 205.6.1 *Un atleta registrato presso la FIS dalla propria Federazione Nazionale per partecipare a gare FIS ha il diritto di accettare:*
- 205.6.2 piena compensazione delle spese di viaggio per allenamenti o gare;
- 205.6.3 il rimborso totale delle spese di soggiorno per allenamenti o gare;
- 205.6.4 una somma in denaro per le spese personali (pocket money);
- 205.6.5 indennità per perdita di reddito in base alle decisioni della sua Federazione Nazionale;
- 205.6.6 previdenza sociale, inclusa l'assicurazione che copra infortuni e malattie durante gli allenamenti o le gare;
- 205.6.7 istruzione scolastica.
- 205.7 Una Federazione Nazionale di Sci può istituire un fondo per assicurare agli atleti un'educazione ed una carriera al momento del loro ritiro dalle competizioni. Solo la Federazione Nazionale stessa ha il diritto di decidere a chi elargire questo fondo.
- 205.8 **Scommesse sulle Gare**
- Ai concorrenti, allenatori, dirigenti e tecnici è proibito scommettere sui risultati delle competizioni in cui sono coinvolti. Fare riferimento al regolamento "Scommesse FIS e altre violazioni anti corruzione", del luglio 2013

206 Pubblicità e Sponsorizzazione

Nel contesto di questo regolamento di pubblicità è considerata la presentazione, di una

segnaletica o altra visibilità presso la sede di gara per informare il pubblico del nome di un prodotto o di un servizio e per ottenere la conoscenza di una società o di una organizzazione e del suo marchio, attività, prodotto o servizio. D'altra parte la sponsorizzazione fornisce ad una società la possibilità di avere una diretta associazione con la gara o la serie di eventi.

206.1 **Giochi Olimpici Invernali (OWG) e Campionati del mondo FIS (WSC)**

Tutti i diritti derivanti da pubblicità e sponsorizzazioni per i Giochi Olimpici Invernali e Campionati del Mondo FIS appartengono rispettivamente al CIO e alla FIS, e sono soggette a separati accordi contrattuali.

206.2 **Eventi FIS**

Per tutti gli eventi FIS, il regolamento FIS per la pubblicità definisce le opportunità pubblicitarie nelle zone di gara e sono soggette ad approvazione del Consiglio FIS. Per le gare FIS di Coppa del Mondo il regolamento FIS per la pubblicità costituisce parte integrante dell'accordo di organizzazione FIS con le Federazioni Nazionali e gli organizzatori.

206.3 **Le Federazioni di Sci Associate**

Ogni Federazione Nazionale associata alla FIS che organizza eventi inclusi nei calendari FIS nel suo Paese, ha l'autorità come titolare dei diritti pubblicitari dell'evento di stipulare contratti per la loro vendita. Nel caso di gare di Coppa del Mondo FIS, questi diritti sono definiti nell'accordo di organizzazione, previa approvazione del Consiglio FIS e considerando le responsabilità della Federazione Nazionale.

Nei casi in cui una Federazione Nazionale di sci organizza eventi al di fuori del proprio Paese queste regole FIS sulla pubblicità si applicano ugualmente.

206.4 **Titolo e Presentazione dei diritti di sponsorizzazione**

Nel caso di serie FIS approvate dal Consiglio FIS, la FIS commercializza i diritti del titolo/presentazione del pacchetto Sponsor (denominazione alternativa possibile). Per le serie di Coppa del Mondo FIS, questi diritti sono commercializzati a sponsor adeguati che promuovono l'immagine ed i valori della disciplina in questione. Il ricavo generato dalla vendita dei diritti del titolo/presentazione sponsor è investito dalla FIS per fornire una organizzazione professionale.

206.5 **Uso delle Marcature e dei Supporti**

Tutte le Pubblicità ed i marchi commerciali e supporti utilizzati devono essere conformi alle specifiche tecniche indicate nei vigenti regolamenti FIS per la Pubblicità.

206.6 **Pacchetti Pubblicitari**

Posizione, numero, dimensioni e forma della pubblicità sono specificati nei regolamenti FIS della Pubblicità per ogni disciplina. Informazioni dettagliate, incluse delle illustrazioni grafiche, sono presentate nelle "Guide Marketing" specifiche per ogni discipline che sono pubblicate sul sito web della FIS. Le "Guide Marketing" sono riviste e aggiornate, se necessario, da parte del "Comitato per le questioni di pubblicità" e approvate dal Consiglio FIS prima della loro pubblicazione.

206.7 **Sponsorizzazioni da parte di società di scommesse.**

206.7.1 *La FIS non assegnerà diritti del titolo/presentazione sponsor alle società di scommesse.*

206.7.2 *La sponsorizzazione di eventi da parte di società di scommesse sono autorizzate come da punto 206.7.3 sotto.*

206.7.3 Pubblicità di società di scommesse o altre attività di scommesse (sponsor sui cappellini, sulle tute da gara, sui pettorali) sono vietate con l'eccezione delle lotterie e delle società di scommesse operanti solo in settori non sportivi.

206.8 Una Federazione Nazionale o il suo pool di lavoro può sottoscrivere un contratto di sponsorizzazione e/o fornitura di beni/attrezzature con una società o organizzazione, nel caso detta società/organizzazione sia stata riconosciuta come Sponsor o Fornitore Ufficiale

dalla Federazione Nazionale stessa. E' vietata la pubblicità promossa utilizzando il nome di atleti FIS, loro fotografie o simili, ed eventuali loro accostamenti con atleti non riconosciuti dalla FIS o dal IOC.

La pubblicità che abbina atleti a prodotti di tabacco, alcool o droghe è vietata.

206.9 Tutti i pagamenti previsti dai contratti di sponsorizzazione devono essere fatti alla Federazione Nazionale o al suo pool, che ricevono le somme secondo le regole previste da ogni Federazione Nazionale. L'atleta non riceve alcuna parte di queste somme, se non secondo quanto stabilito nel precedente articolo 205.6. La FIS può richiedere in qualsiasi momento una copia del contratto.

206.10 Le attrezzature ricevute ed usate dalle squadre nazionali, per quanto riguarda i marchi, devono essere conformi a quanto specificato nell'articolo 207.

207 Attrezzatura da gara e Marchi Commerciali

207.1 Attrezzatura da gara negli Eventi FIS

Solo l'attrezzatura da gara, secondo le regole FIS in materia di pubblicità, fornite dalla Federazione Nazionale di Sci, con i marchi commerciali approvati dalla Federazione Nazionale di Sci, possono essere indossati in Coppa del Mondo e nei Campionati del Mondo di Sci FIS. Nomi osceni e/o simboli sull'abbigliamento e l'attrezzatura sono vietati.

207.1.1 *Ai WSC FIS, alle WC FIS e a tutte le altre competizioni inserite nel Calendario FIS, gli atleti non hanno il permesso di portare l'equipaggiamento tecnico (sci, tavole, bastoncini, scarponi, caschi, occhiali) alle cerimonie di premiazione ufficiali che prevedono inni nazionali e alzabandiera. E' tuttavia permesso tenere/portare attrezzatura sul podio dopo la conclusione dell'intera cerimonia (consegna trofei e medaglie, inni nazionali) a beneficio dei fotografi, delle telecamere ecc....*

207.1.2 Presentazione dei Vincitori / Attrezzature sul podio

Ai WSC FIS e a tutti gli eventi del calendario FIS, ad un concorrente è permesso di portare la seguente attrezzatura sul podio:

- Sci/Snowboard
- Calzature: Gli atleti possono indossare gli scarponi ai piedi, ma non sono autorizzati a portarli altrove (come ad esempio intorno al collo). Altre scarpe non possono essere portate sul podio durante la premiazione a meno che non si indossino ai piedi.
- Bastoncini: non intorno o sugli sci, normalmente nell'altra mano.
- Occhiali: sia indossati o intorno al collo
- Casco: se indossato solo sulla testa e non su un'altra parte dell'attrezzatura come sci o bastoncini.
- Laccioli per gli sci: al massimo due, con il nome del produttore degli sci; eventualmente uno può essere utilizzato per il nome della ditta delle scioline.
- Lacciolo per i bastoncini di Combinata Nordica e Sci Fondo. Un lacciolo può essere usato per tenere insieme i due bastoncini. Il lacciolo può essere della larghezza dei due bastoncini, anche se non più largo di 4 cm. La lunghezza (altezza) può essere di 10 cm. Il lato lungo deve essere parallelo ai bastoncini. Il marchio commerciale del costruttore dei bastoncini può coprire l'intera superficie del lacciolo.
- Tutti gli altri accessori sono proibiti: borse in vita con cintura, telefoni, bottiglie, zaini, ecc.

207.1.3 E' consentito, a rischio degli organizzatori, lo svolgimento di una presentazione ufficiale dei vincitori (cerimonia floreale) ed una cerimonia dei vincitori con l'inno nazionale, subito dopo il termine della gara sul campo gara medesimo, anche prima dello scadere del termine previsto per le proteste. E' obbligatorio per gli atleti indossare in modo visibile il pettorale di gara.

207.1.4 E' obbligatorio indossare il pettorale di partenza della manifestazione o altri indumenti della Federazione Nazionale nelle aree limitate (compresa l'area del Leader e le aree di intervista TV).

207.2 Marchi Commerciali

Specifiche Tecniche circa le dimensioni, la forma e il numero di marchi commerciali sulle attrezzature e l'abbigliamento così come le indicazioni per i marchi commerciali e la pubblicità devono essere esaminate dal Comitato per le questioni di pubblicità ed approvate dal Consiglio FIS ogni primavera per la stagione agonistica successiva e pubblicate dalla FIS.

- 207.2.1 Le regole concernenti i marchi commerciali e la pubblicità sull'attrezzatura e l'abbigliamento così come le indicazioni per i marchi commerciali e la pubblicità devono essere seguite.
- 207.2.2 L'atleta che viola le norme sulla pubblicità è soggetto a sanzione, come previsto dall'art. 223.1.1. Un reato per il quale una sanzione può essere applicata ed una penalità imposta, è definita come un comportamento che infrange o non osserva le regole di gara.
- 207.2.3 Qualora la Federazione Nazionale non riesca a far rispettare queste regole con o ai suoi atleti o, per qualsiasi ragione, preferisca ricorrere alla FIS, la FIS può procedere immediatamente al ritiro della licenza dell'atleta. L'atleta e/o la sua Federazione hanno il diritto di presentare un appello prima che venga presa una decisione definitiva.
- 207.2.4 Se uno sponsor usa il nome, titolo o la fotografia di un atleta per la pubblicità, la raccomandazione o vendita di un prodotto, senza l'approvazione o la conoscenza dell'atleta, l'atleta in questione può richiedere assistenza legale alla sua Federazione Nazionale o alla FIS, perché procedano contro la società in causa. Se l'atleta non chiede assistenza, la FIS giudicherà il caso come se l'atleta stesso abbia dato il proprio permesso e consenso alla società per l'uso del suo nome.
- 207.2.5 Il Consiglio FIS deve esaminare se ed in quale misura, le infrazioni e violazioni alle regole sono state commesse dagli atleti per quanto riguarda le qualifiche richieste, le sponsorizzazioni e le sovvenzioni, e deve farne subito rapporto alla FIS.
- 207.2.6 Durante tutte le manifestazioni inserite nel Calendario FIS (specialmente le Gare di Coppa del Mondo), deve essere seguita la "Guida FIS per la pubblicità", specialmente per quanto riguarda gli spazi pubblicitari nell'area gare e principalmente nell'area televisiva. La "Guida FIS per la pubblicità", approvata dal Consiglio FIS, è parte integrante del contratto FIS con i Comitati Organizzatori di Gare di Coppa.

208 Sfruttamento dei diritti dei Media Elettronici.

208.1 Principi Generali

208.1.1 Giochi Olimpici (OWG) e Campionati del Mondo di Sci (WSC)

Tutti i diritti dei Media Elettronici agli OWG e WSC appartengono rispettivamente allo IOC e alla FIS, e sono soggetti ad accordi contrattuali separati.

208.1.2 Diritti delle Federazioni Nazionali membri della FIS

Ognuna delle Federazioni Nazionali affiliate alla FIS, che organizzano eventi nel proprio paese inclusi nel calendario annuale FIS, hanno il diritto, come titolari dei diritti media elettronici, di stipulare un contratto di vendita di questi diritti media elettronici. Nel caso dove la Federazione Nazionale organizza la gara al di fuori del proprio Paese, queste regole sono anche applicate, ma soggette ad un accordo bilaterale con la Federazione Nazionale del Paese in cui l'evento si svolge.

208.1.3 Promozione

Questi contratti devono essere stilati in collaborazione con la FIS e devono essere redatti nell'interesse dello sport dello sci e dello snowboard e della Federazione Nazionale.

208.1.4 Accesso agli eventi

Per tutte le gare, l'accesso all'area media delle persone e del loro equipaggiamento sarà limitato a coloro che hanno il necessario accredito e diritto di accesso. Un ingresso prioritario sarà fornito ai detentori dei diritti ed il sistema di accreditamento e di accesso

deve poter impedire l'abuso di accesso ai non titolari dei diritti.

208.1.5 *Controllo del Consiglio FIS*

Il Consiglio FIS esercita il controllo del rispetto, da parte delle Federazioni Nazionali di sci e di tutti gli organizzatori, dei principi di queste regole. Contratti, o singole clausole dello stesso, che influenzano negativamente gli interessi della FIS, di un membro della Federazione Nazionale di sci, o del suo organizzatore devono essere opportunamente valutati dal Consiglio FIS. Complete informazioni saranno fornite in modo tale da trovare la soluzione appropriata.

208.2 **Definizioni**

Nel contesto di questo articolo, si applicano le seguenti definizioni:

“*Electronic Media Rights*” significano i diritti per Televisione, Radio, Internet e dispositivi mobili.

“*Television Rights*” significa la distribuzione di immagini televisive, sia analogici che digitali, compresi video e audio che comprende, per mezzo di uno schermo televisivo sia pubblico che privato, la ricezione dei segnali via etere, via cavo, via satellite, fibra o wire. Abbonamenti pay per view, servizi di video on demand e IPTV o tecnologie simili, sono anche inclusi in questa definizione.

“*Radio Rights*” significa la distribuzione e la ricezione di programmi radiofonici, sia analogici che digitali, via etere, wire o via cavo, con apparecchi sia fissi che portatili.

“*Internet*” significa l'accesso ad immagini e suoni attraverso reti di computer interconnessi.

“*Mobile and Portable Device*” significano la fornitura di immagini e suoni attraverso operatori telefonici e ricevibili su telefoni portatili o altri apparecchi non fissi, come i tablet.

208.3 **Televisioni**

208.3.1 *Livello di produzione e promozione delle gare*

Nell'accordo con una TV o agenzia televisiva che funge da “host broadcaster” deve essere posta grande attenzione alla qualità delle immagini televisive di tutti gli eventi di sci e di snowboard inclusi nel Calendario FIS, specialmente per le Gare di Coppa del Mondo. In particolare bisogna assicurare, considerando le leggi nazionali da applicare:

- a) Un'alta qualità del segnale TV ed una produzione ottimale (per trasmissioni dal vivo o in differita a seconda dell'evento), in cui lo sport è il fulcro;
- b) Un'adeguata considerazione e presentazione degli sponsor e della pubblicità;
- c) Uno standard di produzione in conformità con quanto richiesto dalle linee guida TV della FIS ed appropriato alle condizioni del mercato corrente per la disciplina e per il livello di competizione FIS. Questo significa trasmissione in diretta dell'intera gara compresa la cerimonia di premiazione dei vincitori (salvo circostanze esterne che determinano la non disponibilità della trasmissione in diretta). La copertura dovrà essere fatta in modo neutrale, in modo da mostrare la ripresa di tutti i concorrenti o nazioni;
- d) Il segnale televisivo internazionale dell'“host broadcaster” deve includere una appropriata grafica in Inglese, prevedendo la presenza del logo ufficiale FIS, del cronometraggio, della classifica, e di un sonoro internazionale.
- e) Dove è appropriato alla natura del mercato televisivo del paese ospitante l'evento, che ci sia la diffusione in diretta dell'evento nella Nazione organizzatrice e nelle Nazioni estere con alto interessate;

208.3.2 *Costi di Produzione e Tecnologici*

Salvo diverso accordo tra l'associazione di sci Nazionale e l'agenzia/società di gestione dei diritti, il costo di produzione del segnale televisivo per lo sfruttamento dei diversi diritti saranno a carico dell'emittente che ha acquisito i diritti nel paese in cui la gara ha luogo, o della società di produzione che ha il compito di produrre il segnale da parte della società proprietaria dei diritti. In alcuni casi, l'organizzatore o la Federazione di sci Nazionale possono assumersi questi costi.

Per ciascuno dei diversi diritti concessi da queste regole, le spese tecniche che devono essere pagate da quelle società che hanno acquisito i diritti e che cercano di accedere al segnale televisivo (immagini originali e suono senza commento), devono essere concordate a seconda dei casi tra la società di produzione o l'agenzia/società di gestione

dei diritti. Questo vale anche per altri costi di produzione che possono essere richiesti.

208.3.3 *Brevi estratti*

Brevi estratti con accesso alle informazioni per i non detentori dei diritti, devono essere fornite alle aziende televisive secondo le seguenti regole. Riconoscendo che in molti paesi la legislazione nazionale e le relazioni tra emittenti disciplinano l'uso delle notizie.

Questi estratti possono essere utilizzati esclusivamente per regolari notiziari e non possono essere conservati ai fini di archiviazione.

- a) Nei paesi in cui esiste una legislazione in materia di accesso alle notizie degli eventi sportivi allora questa legislazione si applicherà sempre per i resoconti degli eventi FIS.
- b) Nei paesi in cui non esiste una legislazione in materia di accesso alle notizie da parte delle reti concorrenti e a condizione che gli accordi tra la società di gestione dei diritti ed il titolare dei diritti primari prevale, brevi notizie di un massimo di 90 secondi saranno concesse alle reti concorrenti dalla società/agenzia che gestisce i diritti per la trasmissione, quattro ore dopo che la rete detentrica dei diritti ha trasmesso la gara. Il diritto all'uso di questo materiale cesserà 48 ore dopo la fine della gara. Se la rete proprietaria dei diritti ritarda la sua trasmissione per più di 72 ore dalla fine della gara, allora le reti concorrenti possono mostrare estratti di un massimo di 45 secondi, iniziando 48 ore dopo e terminando 72 ore dopo l'evento stesso. Qualsiasi richiesta di sfruttare brevi estratti devono essere indirizzate all'agenzia/società di gestione dei diritti che concede alle reti l'accesso ai brevi estratti, previo accordo per quanto riguarda le spese tecniche sostenute per ricevere il materiale.
- c) Nei paesi in cui i diritti di trasmissione non sono stati acquistati da una società televisiva, tutte le televisioni potranno trasmettere notizie brevi di 45 secondi non appena il materiale è disponibile, previo accordo con la società/agenzia che gestisce i diritti, relativamente alle spese tecniche da sostenere per ricevere il materiale. L'autorizzazione per l'uso di questo materiale scadrà dopo 48 ore.
- d) Notizie brevi saranno prodotte dall'emittente locale o dall'agenzia/società che gestisce i diritti, e distribuite da tale agenzia/società, tenendo conto dell'articolo 208.3.2 sopra.

208.4 **Radio**

La promozione degli eventi FIS attraverso programmi radiofonici sarà incoraggiata, rendendo disponibile l'accreditamento alle stazioni radio principali in ciascun paese interessato. L'accesso all'impianto sarà consentito ai soli enti radiofonici che hanno ottenuto la necessaria autorizzazione contrattuale da parte del titolare dei diritti, e sarà solo per la produzione di programmi radio (audio). Se è permesso dalle prassi nazionali e le autorizzazioni sono garantite, questi programmi possono anche essere distribuiti sul sito internet della stazione radio.

208.5 **Internet**

A meno che il contratto di cessione dei diritti elettro uisce anche i diritti di Internet, farà in modo che i flussi video dal suo sito web siano nici multimediali di eventi FIS affermi altrimenti, ogni titolare di diritti televisivi che acq bloccati contro l'accesso da fuori del suo territorio. Notiziari regolarmente programmati contenenti materiale di eventi FIS possono essere trasmessi sul sito dell'emittente che detiene i diritti, a condizione che non vengono apportate modifiche al bollettino come trasmesso nel programma originale.

Il materiale video e audio prodotti in aree pubbliche in cui l'accreditamento, il biglietto di ingresso o altre autorizzazioni non sono necessarie per ottenere l'accesso, non deve contenere filmati di gara. Si riconosce che la nuova tecnologia offre ai membri del pubblico la possibilità di produrre registrazioni video non autorizzate, che possono essere pubblicate su siti web. Avvisi con informazioni adeguate che la produzione e l'utilizzo di materiale video non autorizzato è vietato e che procedure legali potrebbero essere prese, verranno mostrati a tutti gli ingressi e stampati sui biglietti di ingresso.

Tutte le Federazioni Nazionali di sci ed i detentori di diritti daranno il permesso per brevi estratti da inserire sul sito della FIS per un uso non commerciale, alle seguenti condizioni:

- a) Quando i brevi estratti non sono stati acquistati per la distribuzione via Internet, la durata massima delle notizie dalle gare FIS sarà di 30 secondi per disciplina/sessione e sarà accessibile sul sito FIS fino a 48 ore dopo la fine della gara. Le condizioni finanziarie relative alla fornitura di questo materiale saranno concordate tra la FIS e il proprietario dei diritti.

- b) Il materiale sarà fornito dal proprietario dei diritti o dall'emittente ospite nel più breve tempo possibile, ma al più tardi sei ore dopo la fine della gara.

208.6 **Dispositivi mobili e portatili**

Nei casi in cui i diritti di distribuzione per dispositivi mobili e portatili sono stati assegnati, l'operatore acquirente sarà libero di produrre dal segnale televisivo i contenuti che ritiene più adatti alle necessità dei suoi clienti. Eventuali live streaming di programmi televisivi a livello nazionale, utilizzando questi dispositivi, non devono essere modificati da quella disponibile in originale e ritrasmessa attraverso altri canali di distribuzione.

Nei paesi in cui i diritti di distribuzione mobili non sono stati venduti, brevi estratti o clip della durata massima di 20 secondi saranno offerti agli operatori quando il materiale sarà stato prodotto e per un periodo di 48 ore, a condizione che gli operatori paghino tutte le spese tecniche all'agenzia/società che gestisce i diritti.

208.7 **Tecnologie Future**

I principi contenuti in questo articolo 208 saranno la base per lo sfruttamento dei diritti dei Media Elettronici agli eventi FIS per il futuro. Il Consiglio FIS, su raccomandazione delle Federazioni Nazionali di sci, delle relative commissioni ed esperti, stabilirà le condizioni considerate più adeguate per ogni nuovo sviluppo.

209 **Diritti per Film**

Tutti gli accordi in materia di produzioni cinematografiche di gare FIS saranno tra il produttore cinematografico e l'associazione di sci nazionale o la società di gestione dei relativi diritti. Tutti i contratti relativi allo sfruttamento di altri diritti media saranno rispettati.

210 **Organizzazione delle Gare**

211 **L'Organizzazione**

211.1 **L'Organizzatore**

211.1.1 L'organizzatore di una gara FIS è la persona o il gruppo di persone che preparano tutto il necessario e seguono direttamente lo svolgimento di una gara in un luogo.

211.1.2 La Federazione Nazionale può dare incarico ad un suo Sci Club affiliato di provvedere all'organizzazione.

211.1.3 L'organizzatore deve assicurarsi che le persone che fanno parte dell'organizzazione accettino le regole delle gare e le decisioni della Giuria; inoltre nelle Gare di Coppa del Mondo l'Organizzatore è obbligato a richiedere la firma liberatoria a coloro che non sono in possesso della tessera FIS in corso di validità.

211.2 **Il Comitato Organizzatore**

Il Comitato Organizzatore è composto da quei membri (persone fisiche o giuridiche) nominati dall'organizzatore e dalla FIS. Essi seguono i diritti, doveri e obblighi dell'organizzatore.

211.3 L'organizzazione che organizza gare alle quali partecipano concorrenti che non aderiscono a quanto specificato negli articoli 203 – 204, viola il Regolamento Internazionale ed è passibile di provvedimenti da parte del Consiglio FIS.

212 **Assicurazione**

212.1 L'organizzatore deve assicurare tutti i membri del Comitato Organizzatore. La FIS deve provvedere ad assicurare i propri responsabili ed i tecnici nominati (ad esempio i controllori del materiale, i supervisor medici, ecc ...), non facenti parte del Comitato Organizzatore, quando questi ultimi agiscono in nome della FIS.

- 212.2 Prima del primo giorno di allenamento o di gara, l'organizzatore deve essere in possesso della polizza assicurativa, rilasciata da una compagnia di assicurazioni e deve presentarla al Delegato Tecnico. La copertura assicurativa richiesta dal Comitato Organizzatore deve essere di almeno 1 milione di CHF; comunque si raccomanda che questa somma sia almeno di 3 milioni di CHF; questo importo può essere aumentato secondo le decisioni del Consiglio FIS (Coppa del Mondo, ecc.).
In aggiunta, la polizza deve esplicitamente includere l'assicurazione per responsabilità civile da parte di ogni persona accreditata, incluso gli atleti, nei confronti di tutti gli altri partecipanti, incluso, ma non limitatamente, i funzionari, i lavoratori in pista, gli allenatori, ecc.
- 212.3 L'Organizzatore, ovvero la Federazione Nazionale, può chiedere all'agenzia assicurativa della FIS di prevedere una polizza per la gara (a carico dell'Organizzatore), se l'organizzatore non ha la necessaria copertura assicurativa in essere.
- 212.4 Tutti i concorrenti partecipanti a gare FIS, devono essere coperti da polizza assicurativa per infortuni, sufficiente a coprire eventuali costi per incidenti, trasporto e soccorsi inclusi i rischi per infortunio durante la gara. Le Federazioni Nazionali sono ritenute responsabili per la stipula di un'assicurazione adeguata per i propri iscritti.
La Federazione o i suoi iscritti devono essere in grado di esibire in ogni momento prova effettiva dell'assicurazione stipulata nel caso la FIS, un suo rappresentante o il Comitato Organizzatore lo richiedesse.
- 212.5 Tutti gli allenatori e funzionari iscritti e inviati agli eventi FIS da una Federazione Nazionale deve possedere una copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile verso terzi, in quantità sufficienti a coprire i costi degli incidenti, di trasporto e di salvataggio da danni causati. La Federazione Nazionale di Sci o i loro allenatori e funzionari devono essere in grado di mostrare la prova della rispettiva copertura assicurativa in qualsiasi momento su richiesta del FIS, uno dei suoi rappresentanti o il comitato organizzatore.

213 Programma

Gli organizzatori devono pubblicare un apposito programma delle gare inserite nel Calendario FIS, secondo il seguente schema:

- 213.1 Nome, data e luogo di gara, con informazioni dell'impianto di gara e la via migliore per arrivarci;
- 213.2 informazioni tecniche di ogni singola gara e requisiti richiesti per la partecipazione;
- 213.3 nomi dei principali ufficiali di gara;
- 213.4 orario e luogo per la prima riunione dei capisquadra e del sorteggio;
- 213.5 programma orario per il primo allenamento ufficiale e gli orari di partenza.
- 213.6 ubicazione del tabellone informativo ufficiale;
- 213.7 orario e luogo della premiazione;
- 213.8 termine ultimo per le iscrizioni e indirizzo dove inviarle, incluso telefono, telefax e indirizzo e-mail.

214 Presentazione

- 214.1 Il Comitato Organizzatore deve pubblicizzare l'evento attraverso un opuscolo che contenga le informazioni come all'articolo 213.
- 214.2 Gli organizzatori devono sottostare alle regole e decisioni prese dalla FIS per quanto riguarda la limitazione delle iscrizioni. Un'ulteriore riduzione delle iscrizioni può essere

possibile nel caso subentri quanto stabilito nell'articolo 201.1, a condizione che questo sia pubblicato sul programma della gara.

- 214.3 La cancellazione o lo spostamento ad altra data di una competizione o variazioni al suo programma devono essere comunicate immediatamente per telefono, fax o e-mail alla FIS, a tutte le Nazioni partecipanti e al Delegato Tecnico. La FIS deve approvare l'eventuale anticipazione di data di una gara.

215 Iscrizioni

- 215.1 Tutte le iscrizioni devono essere inviate al Comitato Organizzatore entro il termine ultimo stabilito. L'organizzatore deve avere la lista degli iscritti completa 24 ore prima del primo sorteggio.
- 215.2 Le Federazioni Nazionali non possono iscrivere lo stesso atleta a due gare nello stesso giorno.
- 215.3 Solo le Federazioni Nazionali hanno il diritto di fare delle iscrizioni internazionali. Ogni iscrizione deve specificare:
- 215.3.1 codice, cognome, nome, data di nascita, Federazione di appartenenza;
- 215.3.2 la definizione esatta della gara per la quale si fa l'iscrizione;
- 215.4 Per le iscrizioni ai Campionati del Mondo FIS di sci consultare il regolamento specifico per l'organizzazione dei Campionati del Mondo FIS di Sci.
- 215.5 L'iscrizione di un atleta ad una gara da parte della Federazione Nazionale, costituisce un contratto esclusivo fra l'atleta e l'organizzazione e deve seguire i principi della Dichiarazione degli Atleti.

216 Riunione dei capisquadra

- 216.1 Il programma deve riportare il luogo e l'ora della prima riunione dei capisquadra, così come del sorteggio. Durante la prima riunione devono essere fissate le seguenti riunioni dei capisquadra. Riunioni straordinarie devono essere comunicate con sufficiente anticipo.
- 216.2 Alla riunione non è permessa la sostituzione di un rappresentante di una Federazione con quello di un'altra Federazione.
- 216.3 L'organizzazione provvede all'accredito dei capisquadra e degli allenatori secondo le quote stabilite.
- 216.4 I capisquadra e gli allenatori devono seguire le regole del ICR ed obbedire alle decisioni della Giuria, comportandosi in maniera decorosa e con spirito sportivo.

217 Sorteggio

- 217.1 La lista di partenza per ogni gara viene stabilita secondo una specifica formula di sorteggio e/o a seconda del punteggio dell'atleta.
- 217.2 Verranno sorteggiate solo le iscrizioni scritte che sono pervenute in tempo al Comitato Organizzatore.
- 217.3 Se un concorrente non è rappresentato al sorteggio dal suo caposquadra o dal suo allenatore, verrà sorteggiato solamente se la sua partecipazione alla gara verrà confermata per telefono, fax, telegramma o e-mail entro l'inizio del sorteggio.
- 217.4 I concorrenti estratti che non partecipano alla gara verranno segnalati dal Delegato Tecnico sul suo rapporto, indicando se possibile le ragioni dell'assenza.

- 217.5 Al sorteggio devono essere invitati tutti i rappresentanti delle Nazioni presenti.
- 217.6 Se la gara deve essere spostata di più di un giorno, il sorteggio deve essere rifatto.

218 Pubblicazione dei risultati

218.1 La classifica ufficiale ed ufficiosa, deve essere pubblicata secondo i criteri specifici di quella disciplina.

218.1.1 Trasmissione dei risultati

Per tutte le competizioni internazionali, ci deve essere una comunicazione diretta tra Partenza ed Arrivo. Ai Giochi Olimpici Invernali la comunicazione deve essere assicurata da collegamenti fissi.

Nell'area di elaborazione dati è richiesto un accesso a internet (almeno con velocità ADSL) per gare di Coppa del Mondo, Campionati del Mondo e Giochi Olimpici.

218.2 I dati e le classifiche derivati da ogni gara FIS svolta sono di esclusiva proprietà della FIS. La Federazione ed il Comitato Organizzatore possono pubblicare questi dati, mentre la loro pubblicazione sul sito web è soggetta alle condizioni stabilite dal servizio di FIS Internet.

218.3 Politiche Internet FIS e scambio di dati relativi alle gare FIS

218.3.1 Generale

Come parte della promozione dello sci e snowboard, la Federazione Internazionale di Sci incoraggia e apprezza gli sforzi compiuti dalle associazioni nazionali di sci per fornire messaggi ed informazioni ai propri soci e tifosi. Un mezzo sempre più importante per questa divulgazione di informazioni è attraverso Internet.

La seguente politica è stata istituita al fine di aiutare le Federazioni Nazionali nella divulgazione e fornitura dei dati di gare FIS, e chiarire determinate condizioni che riguardano l'uso e la presentazione dei dati dalle competizioni FIS.

218.3.2 Dati calendario FIS

Il programma online "FIS calendar" è stato sviluppato per l'uso gratuito delle Federazioni Nazionali ed è disponibile sul sito FIS, alla sezione "member section".

218.3.3 Risultati e Classifiche

Le Federazioni Nazionali possono ottenere i risultati ufficiali, dopo che sono state approvate dall'Ufficio FIS di verifica dei punteggi. Questi dati saranno disponibili, su richiesta, presso il direttore di FIS IT (Information Technology) che fornirà le necessarie istruzioni e/o routine caso per caso. I risultati delle gare di Coppa del Mondo FIS includeranno un richiamo per i fornitori del servizio.

Le classifiche generali della varie Coppe saranno disponibili dopo aver ricevuto i dati dai fornitori dei servizi di classifiche in caso della Coppa del Mondo FIS, oppure saranno inseriti manualmente per la altre Classifiche di Coppa.

1. I risultati ed i dati dalle gare FIS possono essere utilizzati solo sui siti web delle Federazioni Nazionali, degli Organizzatori e dei partecipanti e non possono essere trasmessi per uso commerciale a terzi o altre organizzazioni.
La Federazione Nazionale può utilizzare i dati per valutare le prestazioni, ecc.

2. Le Federazioni Nazionali che desiderano visualizzare i risultati sul loro sito web, ma non hanno una struttura di database per caricare i dati, possono creare un link alla relativa pagina del sito FIS. Gli indirizzi esatti possono essere ottenuti presso il responsabile di FIS IT.

3. Un link sarà creato dal sito web FIS verso tutte le Federazioni Nazionali con un proprio sito web, così come per le industrie fornitrici di sci ed i principali siti web dei media, su richiesta. Un link reciproco al sito FIS dovrebbe essere creato.

218.3.4 Accesso ai risultati da parte degli Organizzatori

Gli organizzatori di gare di Coppa del mondo FIS possono ottenere i risultati ufficiali delle

loro gare dopo che sono stati approvati dalla procedura di verifica punti FIS. Il caricamento dei dati è una procedura automatizzata per le gare di Coppa del Mondo ed ha luogo immediatamente dopo la fine della gara. Il file pdf contiene i risultati e la classifica può essere scaricata da www.fis-ski.com seguito dal codice della disciplina e dal nome del luogo di gara: AL (alpino), CC (Fondo), JP (salto con gli sci), NK (combinata nordica); SB (snowboard), FS (Freestyle) ecc. La gara può essere identificata dal codice "codex" come pubblicato sulla pagina di dettaglio del calendario su www.fis-ski.com.

219 Premi

219.1 Il regolamento dettagliato circa le premiazioni viene pubblicato dalla FIS. I premi devono consistere in oggetto ricordo, diplomi, assegni o contanti. Non sono ammessi premi per record. Il Consiglio FIS decide in autunno il valore minimo e massimo del montepremi, un anno e mezzo circa prima della stagione agonistica. Gli organizzatori devono informare entro il 15 ottobre la FIS sull'ammontare del montepremi.

219.2 Se due o più atleti finiscono con lo stesso tempo o ottengono lo stesso punteggio, devono essere classificati a pari merito e riceveranno lo stesso premio, titolo o diploma. E' vietato il riconoscimento del titolo o del premio mediante sorteggio o disputa di una nuova gara.

219.3 Tutte le premiazioni devono essere fatte entro l'ultimo giorno di gare o serie di eventi.

220 I Dirigenti delle squadre, gli Allenatori, Personale di servizio, fornitori e rappresentanti delle ditte

Il regolamento viene applicato a tutte le discipline, tenendo in considerazione le diverse regole speciali.

220.1 Il Comitato Organizzatore di una manifestazione deve dare al Delegato Tecnico la lista delle persone accreditate per la gara.

220.2 Non è permesso ai fornitori ed al personale in servizio, fare pubblicità nelle aree riservate, o indossare del vestiario o usare attrezzature con marchi ben visibili non conformi a quanto stabilito nell'articolo 207.

220.3 I dirigenti delle squadre, il personale di servizio ed i fornitori accreditati ricevono dalla FIS un accredito ufficiale FIS e devono assolvere ai propri compiti specifici. Gli organizzatori possono accreditare a loro cura altri rappresentanti di ditte o persone importanti.

220.4 Solo le persone in possesso dell'accredito FIS o dell'accredito speciale rilasciato dagli organizzatori per l'accesso alle piste o ai trampolini, possono accedere alle piste e ai trampolini (secondo le regole specifiche di ogni disciplina).

220.5 I diversi tipi di accredito

220.5.1 I Delegati Tecnici, la Giuria e le persone menzionate nell'articolo 220 che esibiscono visibilmente l'accredito, hanno accesso alle piste e ai trampolini.

220.5.2 Il personale di servizio delle squadre ha il permesso di accedere all'area di partenza e a quelle di servizio in arrivo. Non può accedere alle piste ed ai trampolini.

220.5.3 I rappresentanti delle ditte accreditate a discrezione degli organizzatori, ma che non sono in possesso dell'accredito FIS, non possono accedere alle piste e alle zone di servizio riservate.

221 Servizio ed Esami Medici e Doping

221.1 Le Federazioni Nazionali sono responsabili della condizione fisica dei loro atleti. Tutti gli atleti, maschi e femmine, devono sottoporsi agli esami specifici per stabilire la loro salute medica. Questa valutazione deve essere fatta nella Nazione di appartenenza dell'atleta.

- 221.2 Su richiesta del Comitato Medico FIS o un suo rappresentante, l'atleta deve sottoporsi a esame medico prima o dopo la gara.
- 221.3 Il doping è vietato. Qualsiasi disobbedienza a queste regole verrà punita secondo il regolamento Anti-Doping della FIS.
- 221.4 Controlli anti-doping possono essere effettuati in qualsiasi gara FIS (come pure fuori dalle competizioni). Norme e procedure sono pubblicate nei regolamenti Anti-Doping FIS e nelle Linee guida procedurali FIS.
- 221.5 **Sesso dell'atleta**
Nel caso venga sollevato un reclamo o una protesta circa il sesso di un atleta, la FIS deve assumersi la responsabilità di fare i necessari passi per determinare il sesso dell'atleta.
- 221.6 **Servizi medici richiesti dagli organizzatori**
La salute e la sicurezza di tutti coloro che sono coinvolti in una gara FIS è il primario interesse di tutti gli organizzatori. Ciò include gli atleti, come anche i volontari, lavoratori in pista e gli spettatori.
La specifica composizione del sistema di assistenza medica dipende da diverse variabili:
– La dimensione e il livello della manifestazione che si terrà (Campionati del Mondo, Coppa del Mondo, Continental Cup, livello FIS, ecc.) insieme con gli standard locali medici di cura e la localizzazione geografica e le circostanze specifiche.
– La stima del numero di concorrenti, accompagnatori e spettatori
– Inoltre deve essere determinato la sfera di responsabilità per il servizio medico dell'organizzazione (atleti, accompagnatori, spettatori).
L'Organizzatore/il responsabile del servizio medico e di soccorso devono confermare al "Race Director" o al delegato tecnico che i servizi di soccorso richiesti sono in atto prima di iniziare l'allenamento ufficiale o la gara. In caso di incidente o problema che impedisce l'utilizzo del piano sanitario primario, il piano alternativo deve essere posto in essere prima di ricominciare l'allenamento ufficiale o la gara.
I requisiti specifici riguardanti i servizi, le risorse, il personale medico sono contenuti nei regolamenti delle varie discipline e la guida medica FIS contiene i regolamenti Medici e le linee guida.

222 Materiale di gara

- 222.1 Un concorrente può partecipare ad una gara FIS se è munito di attrezzatura conforme alle regole FIS. Un concorrente è responsabile dell'attrezzatura che usa (sci, snowboard, attacchi, scarpe, tuta, ecc.). E' suo dovere accertarsi che il suo equipaggiamento sia conforme alle norme FIS e ai requisiti per la sicurezza generale e che sia efficiente.
- 222.2 Il termine "attrezzatura da gara" include tutti gli articoli che l'atleta usa durante la gara, incluso il vestiario o apparecchi tecnici. L'attrezzatura da gara forma un'unica unità funzionale.
- 222.3 Tutti i nuovi sviluppi nel campo dell'attrezzatura da gara devono essere approvati in anticipo dalla FIS.
La FIS non si assume alcuna responsabilità per innovazioni tecniche approvate e che al momento del loro uso si rivelino dannose per la salute o provochino incidenti.
- 222.4 Le innovazioni per la stagione invernale successiva devono essere presentate entro il 1° di maggio. Il primo anno le innovazioni vengono approvate solo provvisoriamente e devono venire confermate definitivamente prima dell'inizio della stagione agonistica seguente.
- 222.5 La Commissione per l'attrezzatura da gara pubblica il regolamento sui materiali dopo l'approvazione del Consiglio FIS (definizione o descrizione degli articoli che sono permessi).
Non sono permessi aiuti innaturali o artificiali che possano modificare la performance degli atleti e/o che possano costituire una variazione tecnica sulla loro predisposizione fisica, così come materiali che mettono in pericolo la salute del concorrente o che possano provocare incidenti.

222.6 **Controlli**

Prima e durante la stagione agonistica o in seguito a reclamo sottoposto al Delegato Tecnico, possono essere effettuati vari controlli a cura del Comitato per l'attrezzatura da gara o l'addetto ufficiale FIS al controllo dell'attrezzatura. Qualora dovesse essere rilevata una sicura violazione alle regole, l'attrezzatura deve essere confiscata immediatamente dai controllori o dal Delegato Tecnico alla presenza di testimoni e deve essere subito inviata alla FIS, che la sottoporrà ad un controllo finale da parte di un'autorità ufficialmente riconosciuta. La parte che ha ricevuto i reclami, dovrà sostenere i costi per gli accertamenti della violazione.

Nessun test di attrezzature o materiale in laboratori indipendenti possono essere richiesti a gare in cui un esperto tecnico FIS ha eseguito i controlli, a meno che si possa dimostrare che i controlli non sono stati effettuati secondo le regole.

222.6.1 In ogni gara FIS in cui sono nominati ufficiali esperti di misurazione FIS, che utilizzano strumenti di misurazione ufficiali FIS, il risultato delle misurazioni effettuate sono valide e ufficiali, a prescindere da misurazioni precedenti.

223 **Sanzioni**

223.1 **Condizioni generali**

223.1.1 *E' definibile come reato la condotta per la quale sia prevista l'applicazione di una sanzione o l'imposizione di una penalità, ossia:*

- violazione o inosservanza delle regole di gara, oppure
- la non conformità alle direttive impartite dalla giuria o da un singolo membro della stessa, in accordo con quanto previsto art. 224.2, oppure
- costituisce comportamento antisportivo.

223.1.2 *Anche le seguenti condotte vanno considerate come reati:*

- il tentativo di commettere un reato
- causare o facilitare altri a commettere un reato
- l'istigazione di altri a commettere un reato.

223.1.3 *Nel determinare se la condotta costituisca reato, va considerato:*

- se la condotta fosse intenzionale o meno
- se la condotta sia scaturita da una situazione contingente di emergenza.

223.1.4 Tutte le Federazioni Nazionali affiliate alla FIS, compresi i membri segnalati per l'accreditamento, debbono essere a conoscenza ed accettare queste regole e le sanzioni previste; è prevista il diritto di appello, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto FIS e dal Regolamento ICR.

223.2 **Applicabilità**

223.2.1 *Persone*

Queste sanzioni si applicano a:

- ogni persona accreditata dalla FIS o dal Comitato Organizzatore di un evento previsto dal calendario FIS, che si trovi all'interno o all'esterno dell'area di gara, ed in ogni zona legata alla competizione
- ogni persona che si trovi nell'area di gara, anche se non accreditata.

223.3 **Sanzioni**

223.3.1 *La commissione di un reato prevede le seguenti ammende, a carico dell'autore dell'azione:*

- ammonizione, scritta o verbale
- ritiro dell'accredito
- mancato rilascio dell'accredito
- pena pecuniaria, per un importo massimo pari a 100.000 CHF.
- un tempo di penalizzazione

- 223.3.1.1 Le Federazioni Nazionali affiliate alla FIS sono responsabili del pagamento delle sanzioni e delle spese amministrative ad esse conseguenti, riguardanti i propri membri accreditati.
- 223.3.1.2 Le persone non comprese nella previsione dell'art. 223.3.1.1 sono comunque responsabili, nei confronti della FIS, per il pagamento di sanzioni e spese amministrative. Qualora queste persone non effettuino il pagamento, non avranno diritto ad alcun accredito per gare FIS, per il periodo di un anno.
- 223.3.1.3 Il pagamento delle sanzioni deve avvenire entro 8 (otto) giorni dalla loro imposizione.
- 223.3.2 *Ogni concorrente può essere assoggettato alle seguenti sanzioni accessorie:*
- squalifica
 - retrocessione della posizione di partenza
 - devoluzione/restituzione dei premi e indennità a favore degli organizzatori
 - sospensione dalle gare FIS.
- 223.3.3 Un concorrente è squalificato solo se il suo errore si tradurrebbe in un vantaggio per lui, per quanto riguarda il risultato finale, a meno che i regolamenti prevedano altro nel caso specifico.
- 223.4 Una giuria può imporre le sanzioni previste dagli articoli 223.3.1 e 223.3.2, sebbene non possa comminare una sanzione monetaria eccedente i 5.000 CHF, né squalificare l'atleta al di là dell'evento in cui ha commesso il reato.
- 223.5 **Possano essere assegnate le seguenti punizioni verbali:**
- ammonizione
 - ritiro dell'accredito, per le persone che non risultino iscritte dalla propria Federazione Nazionale
 - ritiro dell'accredito, per i soggetti accreditati dalla FIS
 - mancato rilascio dell'accredito, a partire dalla gara in corso per le persone che si trovano nell'area di gara o in altre postazioni ad essa connesse.
- 223.6 **Possano essere assegnate le seguenti punizioni, per iscritto:**
- multe pecuniarie
 - squalifica
 - retrocessione della posizione di partenza
 - sospensione dalla gara
 - ritiro dell'accredito, per le persone che risultano registrate dalla propria Federazione Nazionale
 - ritiro dell'accredito, per i soggetti accreditati dalla FIS
- 223.7 Le punizioni scritte devono essere notificate a colui che ha commesso il fatto sanzionabile (nel caso non sia un atleta), alla Federazione Nazionale a cui appartiene e al Segretario Generale della FIS.
- 223.8 Ogni squalifica deve essere annotata nel report che il TD e/o i giudici sono tenuti a compilare.
- 223.9 Tutte le sanzioni devono essere annotate nel report del TD.

224 Linee Guida Procedurali

224.1 Competenza della Giuria

La Giuria della manifestazione ha il diritto di imporre delle sanzioni, secondo quanto previsto dai precedenti articoli, con voto a maggioranza. In caso di parità, il parere del presidente di Giuria si rivela decisivo.

224.2 Nell'ambito delle aree di gara, in particolar modo nel corso dell'allenamento e della gara, ogni membro votante della Giuria è autorizzato a richiamare verbalmente o a ritirare l'accredito rilasciato per l'evento in corso.

- 224.3 **Reati collettivi**
 Nel caso più persone commettano lo stesso reato, contemporaneamente e nelle stesse circostanze, la decisione presa dalla Giuria nei confronti di un singolo soggetto si estende anche agli altri. La decisione presa per iscritto deve indicare i nominativi di tutti i soggetti interessati, nonché la sanzione prevista per ognuno. La risoluzione deve essere notificata ad ogni interessato.
- 224.4 **Limitazioni**
 Non sono sanzionabili gli autori di un reato, se lo stesso non viene segnalato entro 72 ore dal suo verificarsi.
- 224.5 Ogni persona che sia testimone di un presunto reato è tenuta a testimoniare ad ogni udienza indetta dalla Giuria; a quest'ultima è richiesto di tenere in considerazione tutti i fatti rilevanti.
- 224.6 La Giuria può confiscare quegli oggetti, il cui utilizzo configuri una violazione delle direttive sull'equipaggiamento.
- 224.7 Prima dell'imposizione di una sanzione (esclusi i casi del richiamo e del ritiro dell'accredito, secondo quanto previsto dagli articoli 223.5 e 224.2), al soggetto accusato del reato deve essere data la possibilità di difendersi nel corso di un'udienza, verbalmente o per iscritto.
- 224.8 **Tutte le decisioni vanno annotate per iscritto e debbono indicare:**
- 224.8.1 il presunto reato commesso
- 224.8.2 la prova del reato
- 224.8.3 la/e regola/e o direttiva/e della Giuria violata/e
- 224.8.4 la sanzione inflitta
- 224.9 La sanzione deve essere commisurata al reato. La portata della sanzione assegnata dalla Giuria deve tenere in considerazione tutte le circostanze attenuanti e aggravanti.
- 224.10 **Appello**
- 224.10.1 Eccetto quanto previsto dall'articolo 224.11, una sanzione comminata dalla Giuria è appellabile, secondo quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento ICR.
- 224.10.2 Qualora l'appello non venga presentato entro il termine previsto dal Regolamento ICR, la decisione della Giuria diviene definitiva.
- 224.11 **Non è possibile presentare appello avverso le seguenti decisioni della Giuria:**
- 224.11.1 sanzioni orali comminate secondo gli articoli. 223.5 e 224.2;
- 224.11.2 ammende pecuniarie di importo inferiore a 1.000 CHF (mille franchi svizzeri) per il reato singolo e ulteriori 2.500 CHF per reati ripetuti dalla stessa persona.
- 224.12 In tutti i rimanenti casi, gli appelli vanno indirizzati alla Commissione d'Appello, come previsto dal Regolamento ICR.
- 224.13 La Giuria ha il diritto di sottoporre alla Commissione d'Appello indicazioni per sanzioni eccedenti la somma di 5.000 CHF e per sospensioni che vadano oltre la competizione in cui si è verificato il reato (articolo 223.4).
- 224.14 Il Consiglio FIS ha il diritto di sottoporre alla Commissione d'Appello annotazioni riguardanti sanzioni prese per iscritto dalla Giuria.
- 224.15 **Spese procedurali**

Le spese procedurali, inclusi i costi di trasporto (costo del procedimento), vanno calcolati secondo quanto previsto per i rimborsi spettanti al TD; tale costo è a carico dell'imputato. Qualora in appello venga ribaltata la decisione della Giuria, in toto o in parte, il costo viene imputato alla FIS.

224.16 **Esecuzione delle sanzioni pecuniarie**

224.16.1 La FIS svolge il ruolo di "sorvegliante" per quanto riguarda l'adempimento delle ammende pecuniarie e dei costi procedurali. Il costo della "sorveglianza" rientra tra quelli procedurali.

224.16.2 Ogni ammenda monetaria gravante sul soggetto che ha commesso il reato grava altresì in capo alla Federazione cui il soggetto appartiene.

224.17 **Fondo beneficiario**

Tutte le ammende monetarie pagate confluiscono nel Fondo Promozionale a favore dei Giovani, istituito dalla FIS.

224.18 Queste regole non sono applicabili per violazioni alle regole FIS Anti-doping.

225 Commissione d'Appello

225.1 **Nomine**

225.1.1 Il Consiglio FIS nomina un Presidente ed un Vice-Presidente della Commissione d'Appello scelti tra i membri del Sotto-Comitato per il Regolamento (o tra quelli del Comitato Disciplinare, qualora non sia costituito il primo). Il Vice-Presidente dirige la seduta, qualora il Presidente sia indisposto o tenuto ad astenersi.

225.1.2 Il Presidente nomina 3 membri, tra i quali può includere se stesso, per la Commissione d'Appello, scelti dal Sotto-Comitato per il Regolamento della Disciplina (o dal Comitato della Disciplina). Essa si riunisce nei casi in cui sia stato presentato un appello, o sia prevista un'audizione; le decisioni vengono prese a maggioranza.

225.1.3 Per evitare sia preferenze che pregiudizi, esistenti o possibili, i membri nominati a far parte della Commissione d'Appello non devono provenire dalla stessa Federazione Nazionale di cui fa parte l'imputato. Inoltre, tali membri sono tenuti a far presente, spontaneamente, l'eventuale esistenza di preferenze o pregiudizi, sia a favore che contro l'imputato. In presenza di preferenze o pregiudizi, il Presidente (o il Vice-Presidente, qualora riguardino anche il Presidente) è tenuto a escludere i membri interessati.

225.2 **Responsabilità**

225.2.1 La Commissione d'Appello è tenuta ad ascoltare quanto esposto dall'imputato o dal Consiglio FIS, in riferimento a decisioni assunte o a fatti accaduti e riportati dalla Giuria di gara, che suggerisca sanzioni più significative di quelle previste dal Regolamento sanzionatorio.

225.3 **Procedura**

225.3.1 La decisione in appello deve essere presa entro 72 ore dalla ricezione dell'appello, da parte del Presidente della Commissione d'Appello, a meno che tutte le parti presenti si accordino per ampliare il tempo dell'udienza.

225.3.2 Gli appelli e le risposte vanno presentati in forma scritta, inclusa qualsiasi prova che le parti intendono fornire, a supporto o in risposta a quanto preveda l'appello.

225.3.3 La Commissione d'Appello decide per quanto riguarda la sede e la formula dell'appello (conferenza telefonica, di persona o via mail).
I membri della Commissione d'Appello sono tenuti al rispetto della riservatezza sull'esito dell'appello fino a che la decisione non sia resa pubblica; essi sono tenuti a consultarsi solamente con gli altri membri della seduta durante le deliberazioni.

Il Presidente della Commissione d'Appello può richiedere di sentire altre persone di ognuna delle parti coinvolte, valutando che ciò non richieda mezzi sproporzionati.

225.3.4 La Commissione d'Appello decide riguardo all'imputazione delle spese d'appello, in base a quanto indicato dall'articolo 224.15.

225.3.5 La Commissione d'Appello può comunicare le proprie decisioni, oralmente, al termine dell'udienza. La decisione e le sue motivazioni vanno inoltrate per iscritto alla FIS, che provvederà a recapitarle alle parti interessate, alle Federazioni coinvolte e ai membri della Giuria, la cui decisione è stata appellata. Inoltre, la sentenza deve essere disponibile presso l'ufficio FIS.

225.4 **Appelli successivi**

225.4.1 Le decisioni della Commissione d'Appello possono essere appellata chiamando in causa il Tribunale della FIS, in accordo con l'articolo 52, 52.1 e 52.2 dello Statuto.

225.4.2 Il ricorso al Tribunale FIS va redatto per iscritto e presentato al Segretario Generale della FIS, in accordo con i limiti temporali previsti nell'articolo 52, 52.1 e 52.2 dello Statuto, dalla data della pubblicazione della sentenza della Commissione d'Appello.

225.4.3 La presentazione di un appello, sia alla Corte d'Appello che al Tribunale della FIS, non sospende l'applicazione della sanzione decisa dalla Giuria o dalla Commissione d'Appello.

226 **Violazione delle sanzioni**

Nel caso ci siano delle violazioni alle sanzioni imposte (in accordo con l'articolo 223 dell'ICR o i regolamenti Anti-Doping della FIS) il Consiglio può provvedere ad imporre ulteriori sanzioni che considera appropriate.

In questi casi, possono essere comminate una o più delle seguenti sanzioni:

226.1 **Sanzioni nei confronti di singoli individui:**

- un richiamo scritto

e/o

- un'ammenda monetaria non eccedente i 100.000 CHF

e/o

- sospensione dalle competizioni al livello punitivo successivo (ad esempio, qualora sia stata comminata una sospensione di 3 mesi per doping, il mancato rispetto comporterà 2 anni di sospensione; qualora sia stata comminata una sospensione di 2 anni per doping, il mancato rispetto comporterà la sospensione a vita)

e/o

- ritiro dell'accredito ai soggetti coinvolti

226.2 **Sanzioni nei confronti di una Federazione Nazionale di sci**

- ritiro dei fondi erogati dalla FIS a favore della Federazione Nazionale

e/o

- cancellazione delle future competizioni FIS nel Paese coinvolto

e/o

- cancellazione di tutti o parte dei diritti di appartenenza alla FIS, compresa la partecipazione a qualsiasi evento FIS, il diritto di voto al Congresso FIS, l'appartenenza ai Comitati FIS.

Regolamenti comuni per le gare di salto speciale

400 Organizzazione

401 Comitato di Gara ed i suoi funzionari

401.1 Membri

- Direttore di gara
- Segretario/a di gara
- Direttore del trampolino
- Responsabile dei misuratori
- Responsabile dell'ufficio di calcolo
- Responsabile del servizio d'ordine
- Responsabile degli impianti tecnici
- Responsabile dei materiali e delle attrezzature
- Responsabile del servizio sanitario

Ulteriori funzionari di gara possono essere designati nel Comitato di Gara, qualora ciò si rendesse necessario ai fini della conduzione della competizione.

401.2 Compiti dei funzionari di gara

401.2.1 Il direttore di gara

E' responsabile della preparazione di tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi della competizione. Istruisce, dirige e coordina il lavoro di tutti i funzionari. Presiede le riunioni dei capisquadra in coordinazione con il Delegato Tecnico (TD) ed il Race Director (RD). Dirige i compiti assegnati dalla Giuria in merito agli aspetti tecnici durante l'allenamento ufficiale e la competizione.

401.2.1.1 Il segretario di gara

E' responsabile per tutti gli aspetti amministrativi e di segreteria inerenti allo svolgimento della gara. A lui è affidata la preparazione e l'approntamento dei moduli, degli elenchi e delle tabelle nonché la redazione, la riproduzione e la diffusione delle liste di partenza e delle classifiche, dei verbali delle riunioni capisquadra e dei comunicati informativi. Riceve inoltre le eventuali proteste emerse durante la competizione e funge da segretario della giuria.

401.2.1.2 L'addetto alla partenza

Deve far sì che tutti gli atleti partano dal punto di partenza definito, secondo l'ordine di partenza ed entro i tempi previsti. Qualora un atleta violi le regole della procedura di partenza, l'addetto alla partenza deve immediatamente informare la Giuria. Ai Giochi Olimpici (OWG), Campionati Mondiali (WSC) ed ai Campionati Mondiali di Volo con gli sci (WSFC) è designato un giudice di partenza supplementare. Egli deve verificare che la procedura di partenza sia eseguita correttamente e senza infrazioni. Deve assicurarsi che nessuna persona non autorizzata sia presente nella zona di partenza. Ha autorità al di sopra dell'addetto di partenza e del suo assistente.

401.2.3 Il direttore del trampolino

E' responsabile della preparazione del trampolino. Coordina e controlla il lavoro del responsabile della pista di lancio e del responsabile della pista di atterraggio. Durante l'allenamento ufficiale e la competizione rimane in continuo contatto con il direttore di gara e lo tiene informato relativamente alle condizioni del trampolino.

401.2.3.1 Il responsabile della pista di lancio.

E' responsabile della preparazione della pedana di lancio e del dente del trampolino. Durante la gara deve continuamente sorvegliare e controllare l'intera pista di lancio del

trampolino. In caso di caduta di un atleta o in presenza di ostacoli sul tratto di lancio, le sue osservazioni sono importanti per la decisione che la Giuria deve prendere in merito all'eventuale ripetizione del salto da parte di un atleta.

Qualora non si disponga di un semaforo per la procedura di partenza, un assistente del responsabile della pista di lancio si posiziona nella zona del dente del trampolino dando il segnale di via libera. L'assistente riceve il segnale dal direttore di gara.

401.2.3.2 Il responsabile dell'atterraggio.

E' responsabile per la preparazione della pista di atterraggio e del tratto di decelerazione mediante battitura e fresatura per mezzo di sci adeguati (sci da discesa) o mezzi meccanici, al fine di predisporre questa zona nelle migliori condizioni per la competizione.

401.2.4 Il responsabile degli apripista.

Deve, immediatamente prima dell'inizio dell'allenamento, della competizione e durante tutto lo svolgimento della competizione, organizzare e coordinare i salti di prova per la lunghezza della pedana di lancio. In caso di cambiamento delle condizioni meteorologiche (nevicata) durante la competizione, deve garantire che gli apripista tengano i binari della partenza puliti dalla neve e scorrevoli.

Collabora in modo stretto con il direttore del trampolino e con il direttore di gara per determinare quanti apripista saranno necessari ed il momento nel quale dovranno essere impiegati.

Gli organizzatori sono responsabili per il coordinamento di otto (8) apripista di livello adeguato alla competizione per ogni giornata di gara. Questi apripista non possono essere atleti partecipanti alla competizione ufficiale ma devono essere iscritti dalla propria federazione nazionale in accordo con il Regolamento Internazionale (ICR), art. 215. Devono essere in grado di partire dalla stessa pedana di partenza fissata dalla Giuria per la competizione. La Giuria può designare degli apripista aggiuntivi tra i concorrenti iscritti che non si siano qualificati per la gara.

401.2.5 Il responsabile dei misuratori.

E' responsabile dei seguenti provvedimenti:

- del corretto piazzamento dei segnali di misurazione (tabelle dei metri) posizionate su entrambi i lati dell'atterraggio (art. 415.1)
- dell'assegnazione delle postazioni previste dal regolamento internazionale ICR ai misuratori ed agli addetti alla registrazione della lunghezza dei salti (art. 404.2.1 e 404.2.2).

Egli deve sorvegliare il lavoro svolto dai misuratori, avendo l'accortezza di sistemare i misuratori con minore esperienza e preparazione nel tratto di atterraggio prima del punto P del trampolino. Deve costantemente sorvegliare sull'indicazione delle misure da parte dei misuratori e comunicare queste misure all'ufficio calcolo ed allo speaker.

Prima della competizione il capo misuratori deve istruire adeguatamente gli addetti alla misurazione circa il metodo mediante il quale sono rilevate le misure dei salti.

E' obbligatorio per ogni misuratore essere presente durante l'allenamento prima della competizione per ricevere le istruzioni dal capo misuratori. L'assenza durante il suddetto allenamento non consente al misuratore di operare come tale durante la gara.

401.2.6 Il responsabile dell'ufficio calcolo.

E' responsabile della determinazione dei risultati della gara. Insieme al suo assistente, provvede alla tempestiva raccolta dei dati basilari per la definizione dei punteggi complessivi ed assicura la rapida e corretta effettuazione dei calcoli necessari a tale scopo.

401.2.7 Il responsabile del servizio d'ordine.

Deve far sì che tutte le persone che non siano coinvolte direttamente nello svolgimento della gara, stazionino ad una distanza sufficiente a garantire che tutti i concorrenti in gara nonché i funzionari di gara possano svolgere i loro compiti senza interferenze. Sono inclusi nei compiti anche i seguenti incarichi specifici:

- assicurare che soltanto il personale autorizzato abbia accesso alla torre giudici ed alla tribuna allenatori;
- assicurare che sia predisposta un'appropriata area per giornalisti e fotografi, delimitata e transennata;
- assicurare prima della gara che ingressi, piattaforme ed altre strutture per atleti,

- funzionari e spettatori siano opportunamente marcati, delimitati ed in buon ordine;
- assicurare che soltanto le persone autorizzate e gli atleti abbiano accesso alla pista di lancio ed al dente del trampolino. Non sono ammessi tecnici delle squadre e membri di media e stampa nell'area della pista di lancio e del dente.

E' proibito dare informazioni agli atleti mediante dispositivi tecnici nell'area di partenza. Sono ammesse informazioni trasmesse dagli organizzatori.

401.2.8 Il responsabile delle attrezzature tecniche.

E' responsabile per il controllo ed il corretto funzionamento di tutte le attrezzature tecniche e le strumentazioni utilizzate durante la competizione. In particolare deve assicurare il corretto funzionamento dei seguenti aspetti:

- degli strumenti per la misurazione ed indicazione della misura del salto, della velocità di lancio e del vento;
- delle torri faro di illuminazione;
- di tutti i sistemi di raffreddamento artificiale della pista di lancio;
- dei collegamenti interni a mezzo telefono o radio;
- della trasmissione di numero di partenza, lunghezza del salto, punteggio di stile e punteggio totale di ogni atleta su tabellone elettronico.

401.2.9 Il responsabile del materiale

Deve mettere a disposizione del direttore di gara tutte le attrezzature idonee per lo svolgimento della gara. Il materiale messo a disposizione deve essere a portata di mano ed in perfette condizioni per tutta la durata della manifestazione.

401.2.10 Il responsabile del servizio sanitario

E' responsabile degli interventi di pronto soccorso di cui necessitano atleti, spettatori, funzionari, ecc. sia durante l'allenamento ufficiale sia durante la gara. E' responsabile per la predisposizione di procedure di emergenza per il trasporto verso una struttura medica. Compito specifico è quello di garantire che adeguate squadre mediche e le necessarie dotazioni siano presenti sia durante l'allenamento ufficiale sia la competizione. Dettagli sui Supporti Medici Richiesti sono indicati nel capitolo n.1 della "FIS Medical Guide", contenente le linee guida e le regole mediche da seguire.

402 Giuria e Management della Competizione

402.1 La Giuria

402.1.1 La Giuria è composta dai seguenti membri:

- Delegato Tecnico (TD);
- Direttore di Gara;
- Assistente del Delegato Tecnico (TD Assistant).

402.1.2 I Compiti della giuria

La Giuria deve far sì che l'intera competizione, inclusi gli allenamenti ufficiali, siano organizzati e svolti secondo le indicazioni del Regolamento Internazionale (ICR).

La Giuria deve decidere:

402.1.2.1 Lunghezza massima del tratto di lancio.

La lunghezza del tratto di lancio deve essere tale che durante l'effettuazione dei salti il trampolino sia utilizzato su tutta la sua superficie.

Durante la gara, la Giuria ha l'obbligo di riunirsi quando un saltatore raggiunge il 95% della "misura della trampolino HS" ($HS = Hill Size$), per valutare in quale modo la serie di salti debba continuare. La Giuria deve decidere se per il completamento della serie in corso sia possibile mantenere la stessa velocità del tratto di lancio, oppure se occorra annullare la serie e ripeterla con partenza da una pedana più bassa rispetto a quella usata.

Nel caso in cui la lunghezza dei salti effettuati dovesse risultare, invece, troppo corta, la serie in questione può essere interrotta, annullata e si può dar inizio ad una nuova manche con partenza da un punto superiore. Nelle manifestazioni in cui il cosiddetto sistema di compensazione della pedana di partenza e del vento (Wind/Gate Compensation System)

è in uso, la lunghezza della pista di lancio può anche essere variata all'interno della serie di gara (vedi art.422.1).

402.1.2.2 In quale corridoio di vento (limite minimo/massimo di velocità) un saltatore è autorizzato a partire.

402.1.2.3 Sulla necessità di interrompere, posticipare o cancellare una competizione.

402.1.2.4 Relativamente all'ordine di partenza di un atleta che sia arrivato in ritardo alla partenza per cause di forza maggiore oppure relativamente alla ripetizione di un salto per un atleta che fosse stato ostacolato.

Qualora la Giuria non sia in grado di prendere tale decisione immediatamente, il salto o la ripetizione possono essere provvisoriamente autorizzati. La decisione a riguardo di quanto di cui sopra deve essere annunciata pubblicamente.

402.1.2.5 In merito a tutte le proteste, squalifiche e sanzioni nonché a riguardo di tutte le problematiche che non risultino, o siano solo parzialmente, definite nell'ambito del regolamento ICR e nei Regolamenti specifici.

402.1.3 **Decisioni**

La Giuria deve decidere in merito a tutte le problematiche con votazione a scrutinio pubblico e redigere un verbale relativo a tutte le decisioni assunte. Ciascuno dei membri con diritto di voto ha diritto ad un voto. Tutte le decisioni devono essere assunte a maggioranza semplice.

I membri della Giuria hanno l'obbligo di esprimere il proprio voto (a favore o contrario, non è consentito astenersi dalla votazione), con le seguenti eccezioni:

- Qualora un membro sia impossibilitato a votare per causa di forza maggiore

In caso di parità, il relativo presidente di Giuria ha il voto decisivo.

402.2 **L'Amministrazione di Gara (Competition Management)**

402.2.1 Alle gare OWG, SWC, WSFC, WCJ e GPJ il Competition Management è composta da:

- Race Director (RD);
- Delegato Tecnico (TD);
- Direttore di Gara;
- Assistente del Delegato Tecnico (TD Assistant);
- Assistente del Race Director (RD Assistant);
- Responsabile del Controllo Equipaggiamento

402.2.2 Alle gare COC e FIS Cup il Competition Management è composta da:

- Coordinatore COC/FIS Cup;
- Delegato Tecnico (TD);
- Direttore di Gara.
- Assistente del Delegato Tecnico (TD Assistant);

402.2.3 Alle Universiadi Invernali (UWG) il Competition Management è composta da:

- Delegato Tecnico (TD) (che è il presidente ed è nominato dalla FIS);
- Direttore di Gara.
- Assistente del Delegato Tecnico (TD Assistant) (nominato dalla FIS);
- Il Race Director FISU (nominato dalla FISU);

403 **Funzionari FIS per la Giuria e per il Management della Competizione**

403.1 **Il Delegato Tecnico FIS (TD)**

403.1.1 Per tutte le gare di salto con gli sci inserite nel calendario FIS sono designati dei Delegati Tecnici (per quanto attiene alle modalità di designazione, vedi art. 405). Il TD deve garantire che la gara a lui affidata sia svolta in conformità alle norme del Regolamento ICR ed alle disposizioni specifiche delle singole manifestazioni. A OWG, WSC, WSFC, JWSC, WCJ, GP e COCJ egli non dovrebbe appartenere alla Federazione di Sci del Paese che

ospita la manifestazione in questione. Le eventuali eccezioni a tale regola necessitano dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo FIS.

Il TD è obbligato a rispettare le decisioni del Comitato Salto e deve possedere una valida licenza al momento della manifestazione.

403.1.2 Requisiti ed addestramento

Un candidato TD deve aver un'ampia esperienza ed aver svolto per anni l'attività pratica di funzionario di gara. Deve essere in grado di comunicare in maniera corrente nella lingua ufficiale FIS Inglese. Le richieste relative all'addestramento dei candidati TD devono essere presentate dalle rispettive Federazioni di Sci al Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli. Il periodo di addestramento dura 3 anni. All'inizio del periodo di addestramento il candidato in questione non deve aver ancora superato l'età di 43 anni. In casi adeguatamente motivati, il Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli può concedere eccezioni a questa regola, qualora ciò fosse esplicitamente richiesto da parte delle singole Federazioni nazionali di Sci.

Per l'addestramento dei TD trovano applicazione le direttive apportate a tale scopo da parte del Consiglio FIS. Il candidato TD non ha alcun diritto al rimborso delle spese ad egli derivanti dalla partecipazione al suddetto programma d'addestramento

403.1.3 Esame e licenza

Dopo aver completato l'intero programma d'addestramento, il candidato è ammesso all'esame per TD. Per l'effettuazione di detto esame s'applicano le direttive per esami per TD approvate dal Consiglio FIS.

Dopo aver superato il suddetto esame, al candidato TD è rilasciata la licenza per TD sotto forma di un libretto e di una tessera per TD.

403.1.4 Corsi di aggiornamento e scadenza della licenza.

Il TD in possesso della licenza internazionale deve partecipare, ogni due anni, ad un corso di aggiornamento che viene organizzato dalla FIS.

Qualora un TD non svolga, nel corso di due anni consecutivi, alcuno degli incarichi di TD a lui conferiti senza una motivazione, la licenza rilasciatagli perde la sua validità. Al TD in questione potrà essere nuovamente conferita la licenza soltanto dopo che il responsabile del settore giudici della propria Federazione Nazionale abbia inviato una lettera di supporto a favore di tale provvedimento e che il responsabile del corso abbia verificato l'adeguata preparazione del candidato in un corso per TD con esame di verifica. La concessione della licenza deve inoltre essere confermata da parte del Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli.

403.1.5 Compiti del Delegato Tecnico.

403.1.5.1 Prima della competizione

Nell'ambito dei controlli che il TD andrà ad eseguire, egli deve dedicare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ispezione dell'organizzazione della manifestazione, la condizione degli alloggi, i pasti, i trasporti, la preparazione delle aree per i media e le condizioni di lavoro.
- i trampolini. La loro preparazione, la loro conformità al profilo certificato, la sicurezza per i saltatori e il funzionamento delle attrezzature di misurazione. Il controllo delle lunghezze, larghezze ed inclinazioni misurate, come il controllo della planimetria e degli elementi tecnici, come definito dal report TD.
- modalità tecnico-organizzative previste per lo svolgimento delle gare. Il TD deve verificare le condizioni di lavoro per giudici, misuratori e personale dell'ufficio calcoli;
- valutare i collegamenti telefonici e radio, la tribuna per gli allenatori, il tabellone per la presentazione dei risultati, le luci del semaforo, il controllo della partenza, il servizio di pronto soccorso ed il controllo degli spettatori con la delimitazione delle aree;
- controllo di tutte le attrezzature tecniche;
- il programma della competizione (orari degli allenamenti, riunioni dei capisquadra, orari di gara, controllo antidoping, controllo equipaggiamento e cerimonia di premiazione).
- verifica del libretto dei singoli giudici e conferma della loro partecipazione all'evento in questione.

Il TD ha il diritto di richiedere l'assistenza del Comitato Organizzatore relativamente a tutte le problematiche inerenti allo svolgimento del suo incarico.

403.1.5.2 Durante la competizione

Il TD deve esercitare un'adeguata supervisione affinché la gara si svolga in conformità alle disposizioni del Regolamento Internazionale di gara (ICR). Egli deve trovarsi nel luogo di gara per tutta la durata di quest'ultima e deve stazionare sulla torre giudici. E' essenziale che il TD possa avere un contatto diretto con gli altri membri della Giuria, in modo da consentire in qualsiasi momento alla Giuria di prendere rapidamente le opportune decisioni.

Il TD ha il compito di avviare e concludere la discussione in merito a problematiche inerenti allo svolgimento della manifestazione, che non fossero contemplate nel Regolamento Internazionale ICR.

403.1.5.3 Dopo la competizione

Immediatamente dopo la conclusione della competizione, il TD deve fare un rapporto scritto relativamente a tutti gli aspetti della gara; il rapporto consiste in un modello standard al quale sono allegati commenti e documenti ritenuti rilevanti. La relazione include, ma non è limitato ad essa, un'analisi degli aspetti organizzativi, della preparazione del trampolino, una valutazione delle competizioni, le classifiche finali e tutti i verbali delle riunioni con i capisquadra e della Giuria. Il rapporto è disponibile on line.

403.2 **Race Director (RD)**

Questo professionista è nominato dalla FIS per le competizioni di categoria più elevata (vedi art. 402.2.1). Deve essere in possesso della licenza di Delegato Tecnico per il Salto Speciale.

403.2.1 I Compiti del Race Director (RD) includono:

- la rappresentanza degli interessi della Federazione Internazionale Sci (FIS)
- la programmazione e l'esecuzione delle visite ispettive precedenti le competizioni
- la supervisione su tutti gli aspetti inseriti nel contratto tra FIS ed Organizzatori
- il monitoraggio relativo alle operazioni messe in atto, nel rispetto delle linee guida della FIS e la relazione ai rispettivi Comitati tecnici FIS
- la responsabilità in merito al coordinamento di tutte le persone e parti coinvolte
- le decisioni relative a posticipi e la nuova programmazione di un evento dopo la cancellazione

Il Race Director ha il diritto di richiedere l'assistenza del Comitato Organizzatore relativamente a tutte le problematiche inerenti allo svolgimento del suo incarico.

403.3 **Assistente del TD (TD Assistant)**

Deve possedere una licenza come TD per il salto speciale.

In aggiunta, egli è responsabile per le seguenti funzioni specifiche:

- all'arrivo, ispezione relativa alla validità del certificato di omologazione
- responsabilità in merito alla corretta e diligente preparazione delle strutture necessarie per la competizione (area atleti, impianto di risalita, area di riscaldamento, area di partenza, pista di lancio, dente del trampolino, pista di atterraggio inclusa l'area di frenata)
- ispezione delle installazioni rilevanti ai fini della sicurezza (protezioni laterali e barriere)
- contatto costante con gli allenatori;
- compilazione del verbale TD con commenti aggiuntivi ritenuti rilevanti

403.4 **Assistente del Race Director (RD Assistant)**

Questo ufficiale è nominato dalla FIS per le competizioni di categoria più elevata (vedi art. 402.2.1). Deve essere in possesso di una licenza come TD per il salto speciale ed a lui vengono affidati dal RD alcuni compiti specifici.

In aggiunta, è responsabile dei seguenti incarichi:

- posizionamento dei sistemi tecnici per la rilevazione della velocità di lancio e la misurazione della velocità del vento;
- controllo e monitoraggio della strumentazione tecnica;
- coordinamento e direzione della procedura di partenza.

403.5 **Coordinatore COC/FIS Cup**

Questo ufficiale di gara è nominato dalla FIS per le competizioni di COC e di FIS Cup (vedi art.402.2.2). Deve essere in possesso di licenza di Delegato Tecnico per il Salto Speciale.

- 403.5.1 I compiti del Coordinatore COC e di FIS Cup includono:
- la rappresentanza degli interessi della Federazione Internazionale Sci (FIS)
 - la supervisione su tutti gli aspetti inseriti nel contratto tra FIS ed Organizzatori
 - il monitoraggio relativo alle operazioni messe in atto, nel rispetto delle linee guida della FIS e la relazione ai rispettivi Comitati tecnici FIS
 - la responsabilità in merito al coordinamento di tutte le persone e parti coinvolte
 - le decisioni relative a posticipi e la nuova programmazione di un evento dopo la cancellazione

Il Coordinatore COC e di FIS Cup ha il diritto di richiedere l'assistenza del Comitato Organizzatore relativamente a tutte le problematiche inerenti allo svolgimento dell'incarico.

403.6 **Responsabile del Controllo Equipaggiamento (Equipment Controller)**

Questi ufficiali di gara sono nominati dalla FIS per le competizioni di Coppa (WC, COC, FIS Cup) (vedi art. 402.2.1). Devono essere in possesso della licenza di Delegato Tecnico per il Salto Speciale.

- 403.6.1 I compiti Responsabile del Controllo Equipaggiamento includono:
- responsabilità relativa alla corretta preparazione e gestione degli strumenti utilizzati nel controllo equipaggiamento
 - verifica dell'equipaggiamento degli atleti, rilevazione delle infrazioni commesse e relazione alla Giuria in merito alle stesse.

404 Giudici ed Arbitri

404.1 **Giudici di Salto**

- 404.1.1 Per tutte le gare di salto con gli sci inserite nel calendario FIS, sono designati dei giudici di salto FIS (per quanto attiene alle modalità di nomina, vedi art. 405). In occasione di ciascuna delle suddette gare sono incaricati cinque giudici di salto. Essi devono essere in possesso della licenza FIS per giudice valida nel momento in cui assumono l'incarico ed uno di essi può essere un candidato alla nomina di giudice di salto FIS.

I giudici di salto FIS sono subordinati alle direttive del Sottocomitato FIS Ufficiali di Gara, Regole e Controlli.

404.1.2 Requisiti ed addestramento

Il candidato alla nomina di giudice di salto FIS deve dimostrare di aver svolto per un minimo di tre anni l'attività pratica di giudice di salto a livello nazionale. La richiesta relativa alla sua iscrizione al corso di addestramento deve essere presentata da parte della Federazione Nazionale al Presidente del Sottocomitato FIS Ufficiali di Gara, Regole e Controlli.

Il Responsabile del settore giudici di salto della Federazione nazionale deve confermare in modo scritto che il candidato possiede la necessaria conoscenza dello sport del salto con gli sci per ottenere la licenza di giudice di salto.

La durata minima del periodo di addestramento di un giudice di salto FIS è pari a due anni. Durante questo periodo l'addestramento sia teorico che pratico del candidato è a carico della Federazione nazionale, che deve assegnare al candidato un adeguato numero di incarichi di giudice di salto. All'inizio del periodo di addestramento il candidato non deve ancora compiuto 43 anni. In casi adeguatamente motivati, il Sottocomitato FIS Ufficiali di Gara, Regole e Controlli può concedere eccezioni a tale regola, qualora ciò fosse esplicitamente richiesto da una Federazione nazionale.

Al termine del periodo di addestramento, il candidato alla nomina a giudice di salto FIS deve conoscere in modo approfondito tutti gli aspetti del salto con gli sci. In particolare, egli deve essere a conoscenza dei seguenti aspetti:

- portamento aerodinamico ottimale durante la fase di volo e correttezza dei movimenti eseguiti in fase d'atterraggio e di decelerazione;
- disposizioni in vigore a riguardo del portamento e dei movimenti durante la fase di volo, d'atterraggio e di decelerazione (art. 431)
- punti che devono essere detratti per errori nel portamento durante la fase di volo e per imperfezioni nella sequenza dei movimenti previsti durante le fasi d'atterraggio e di decelerazione (vedi art. 431.2)

Il candidato deve conoscere una delle lingue ufficiali della FIS.

Il candidato alla nomina a giudice di salto FIS non ha diritto al rimborso delle spese derivanti dall'addestramento.

404.1.3 Esame

Dopo che il candidato in questione ha completato il programma di addestramento, il Responsabile del settore giudici di salto della rispettiva Federazione nazionale informa il Presidente del Sottocomitato FIS Ufficiali di Gara, Regole e Controlli in merito a tale fatto e propone una manifestazione internazionale di salto con gli sci, nel corso della quale il candidato dovrà sostenere l'esame pratico per giudici di salto.

Alla data in cui il candidato si sottopone al suddetto esame pratico, egli non deve ancora aver superato il 45° anno d'età.

404.1.4 Licenza

Dopo aver superato l'esame pratico, il candidato riceve la licenza sotto forma di un libretto-passaporto per giudici di salto ed una tessera FIS. Nella tessera del giudice di salto devono essere riportati sia gli incarichi di giudice svolti da quest'ultimo che i corsi d'addestramento per giudici di salto cui egli ha partecipato.

Il Delegato Tecnico, un altro membro della Giuria oppure il responsabile dell'addestramento, sono le uniche persone autorizzate a confermare sulla tessera del giudice l'assegnazione di un incarico e la partecipazione ad una manifestazione.

404.1.5 Corsi d'aggiornamento e scadenza della licenza.

Ogni giudice di salto FIS in possesso della relativa licenza deve partecipare, una volta all'anno, ad un corso d'aggiornamento a livello internazionale o nazionale.

Il giudice non potrà più partecipare come giudice di salto in un evento internazionale, qualora accada una delle seguenti situazioni:

- egli non possa dimostrare di aver espletato alcun incarico di giudice di salto o attività simile
- non abbia mai partecipato ad un corso di aggiornamento per giudici di salto per due anni consecutivi.

Al giudice in questione potrà essere nuovamente conferita la licenza internazionale soltanto dopo che egli abbia partecipato, con successo, ad un corso internazionale per giudici di salto FIS e premesso che il Responsabile di settore della rispettiva Federazione nazionale ed il responsabile del corso d'addestramento se siano espressi, per iscritto, a favore di tale designazione e che quest'ultima sia confermata da parte del Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli.

Al raggiungimento del 60° anno di età, il giudice è automaticamente messo a riposo. Potrà comunque essere nominato nelle gare di categoria Coppa Continentale, FIS Cup e competizioni internazionali fino al compimento del 65° anno di età e nell'ambito della propria Federazione in occasione di gare nazionali.

Dopo aver raggiunto l'età di 60 anni, un giudice di salto può chiedere per iscritto alla propria Federazione Nazionale di Sci una proroga fino all'età di 65 anni per COC e WC. Il Sottocomitato per i Funzionari, Regole e Controllo in coordinazione con la Federazione Nazionale di Sci deve decidere ogni anno per quanto riguarda questa qualifica.

404.1.6 Compiti

404.1.6.1 Il principio più importante a cui devono attenersi i giudici di salto impone loro di fare le valutazioni in modo obiettivo ed in conformità ad un'approfondita conoscenza del compito loro affidato. Con la nomina a giudice di salto FIS, la FIS esprime la convinzione che il funzionario in questione si atterrà a questo principio secondo scienza e coscienza, cercando di operare con professionalità nell'espletamento del compito assegnatogli:

- preparandosi accuratamente per le competizioni mediante un ampio periodo di pratica al trampolino durante tutta la stagione;
- cercando in tutti i modi di esprimere per ogni saltatore valutazioni obiettive e prive di ogni pregiudizio.

Al fine di soddisfare tale requisito, il giudice di salto deve mantenersi in continuo esercizio e svolgere il più frequentemente possibile e su trampolini differenti le mansioni di giudice di salto nonché esercitarsi nell'espletamento di detto incarico. Qualora sia stato designato a svolgere le mansioni di giudice di salto durante una gara, egli deve:

- recarsi sul luogo della gara già durante l'allenamento

- compiere delle ricognizioni su tutto l'impianto del trampolino ed in particolare nell'area della torre giudici in cui egli dovrà stazionare durante la manifestazione
- raccogliere informazioni a riguardo delle attrezzature tecniche per l'immissione dei punteggi assegnati agli atleti
- recarsi sul posto a lui assegnato in tempo utile prima dell'inizio del salto di prova.

404.1.6.2 Il giudice di salto FIS deve valutare ogni singolo salto, in conformità al Regolamento Internazionale (vedi art. 430), senza farsi influenzare dai suoi colleghi giudici e da altre persone.

Non deve portare con sé o utilizzare alcun mezzo che gli consenta di comunicare con altre persone. Il giudice di salto deve inserire personalmente e senza assistenza la sua detrazione nel sistema elaborazione dati e/o nel cartellino giudici. Per la determinazione del risultato è decisivo comunque il dato inserito nel sistema elaborazione dati.

Nel caso in cui si verificano errori nell'inserimento dei dati (detrazioni), il giudice ha la possibilità di informare e far correggere la valutazione entro comunque l'intervallo che precede l'atleta successivo.

404.2 **Giudici addetti alla misurazione della lunghezza dei salti (misuratori)**

In occasione di tutte le gare di salto con gli sci iscritte nel calendario FIS, la lunghezza dei salti è individuata dai misuratori (vedi art. 432.1 e 432.2).

Ogni Federazione Nazionale partecipante alla manifestazione può delegare un proprio misuratore, premesso che l'interessato abbia la necessaria qualifica ed abbia già svolto le mansioni di misuratore in occasione dell'allenamento ufficiale. I misuratori provenienti da Paesi diversi da quello che ospita la gara non hanno diritto al rimborso, da parte dell'organizzazione della manifestazione, delle spese a loro derivanti dall'espletamento di quest'incarico.

404.2.1 Misuratori

Essi stazionano in prossimità delle postazioni e zona di misura loro assegnate dal responsabile e direttamente dietro i cartelli predisposti per l'indicazione della lunghezza dei salti su uno dei due lati del tratto di atterraggio. Nei casi in cui vengano designati gli addetti provenienti da Paesi diversi da quello che ospita la gara, a quest'ultimi debbono essere assegnate, mediante sorteggio da svolgersi sotto la sorveglianza del responsabile della misurazione, le postazioni situate nel tratto d'atterraggio che si estende dal punto K fino al punto HS.

Il tratto di misurazione assegnato a ciascun addetto non deve superare i seguenti limiti:

fino al 60% della misura del trampolino Hill Size (HS)	ogni 5 metri.
dal 60% della misura HS fino al 80% dell'HS	ogni 4 metri.
da 80% dell'HS fino al 100% dell'HS	ogni 3 metri.

Ogni addetto alla misurazione deve tenere sotto controllo soltanto il tratto di misurazione a lui assegnato ed indicare tempestivamente all'addetto alla registrazione delle lunghezze dei salti il punto preciso di atterraggio dell'atleta (art. 432.2), indipendentemente dalle azioni degli addetti che stazionano nei tratti adiacenti al suo.

In occasione dei OWG, SWC, WSFC, JWSC, WCJ, GPJ, COCJ e FIS Cup è prevista la misurazione dei salti mediante impianto video e gli addetti alla misurazione che stazionano nel tratto presidiato da tale impianto intervengono soltanto in caso di guasto dell'impianto. Pertanto, i tratti di misurazione assegnati agli addetti possono essere lunghi fino a massimo 10 metri e gli addetti debbono stazionare in un punto leggermente elevato sul lato del tratto di atterraggio. Inoltre, il tratto di atterraggio deve essere contrassegnato da linee trasversali ad una distanza di 5 metri l'una dall'altra.

In occasione dei OWG, SWC, WSFC, WCJ, GPJ la misurazione può essere effettuata senza l'ausilio dei misuratori purché sia garantita la registrazione di tutti i salti.

404.2.2 *L'addetto alla registrazione della lunghezza dei salti*

Assume la posizione più adatta sul lato opposto a quello su cui stazionano i misuratori, per poter ricevere adeguatamente le indicazioni degli stessi. Egli è responsabile per la corretta registrazione e trasmissione delle lunghezze dei salti indicati dai misuratori. Al termine della competizione, il verbale ufficiale contenente le lunghezze dei salti eseguiti deve essere consegnato al Segretario di Gara per la successiva elaborazione e verifica a cura dell'ufficio calcolo.

405 Nomina, rimborso spese ed assicurazione per i funzionari di gara.

405.1 Nomine

Per lo svolgimento delle varie competizioni, la FIS nomina un adeguato numero di funzionari di gara. Ai giudici di salto non possono essere assegnati incarichi in manifestazioni nelle quali partecipi un membro della propria famiglia (nonni, genitori, figli, fratelli, sorelle, marito, moglie)

405.1.1 Giochi Olimpici Invernali (OWG), Campionati Mondiali (WSC), Campionati Mondiali Voli con gli sci (WSFC), e Campionati Mondiali Juniores (JWSC).

Per OWG, WSC e WSFC:

- Delegato Tecnico (TD)
- Race Director (RD)
- Assistente TD
- Assistente RD
- Responsabile Controllo Materiali
- Capo misuratori
- Sei giudici di salto

In occasione delle singole gare ai OWG, WSC nonché durante i singoli giorni di gara nell'ambito dei WSFC verranno, di volta in volta, incaricati mediante sorteggio, cinque dei sei giudici di salto in precedenza designati (rotazione degli incarichi).

Il sesto giudice agirà di volta in volta come giudice di partenza oppure giudice alla linea di caduta (decisione da parte della Giuria).

Per gli JWSC:

- TD
- Assistente TD
- Capo misuratori
- Cinque giudici di salto

Tutti i funzionari di gara di cui sopra sono nominati da parte del Consiglio FIS.

I giudici di salto designati ad officiare devono appartenere a Federazioni nazionali differenti ed uno di essi può far parte della Federazione del Paese che ospita la manifestazione.

405.1.2 Coppa del Mondo (WCJ), Gran Prix Estivo (GPJ)

- Delegato Tecnico (TD)
- Race Director (RD)
- Assistente TD
- Assistente RD
- Quattro giudici di salto "stranieri"
- Un giudice della nazione ospitante

Il Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli individua in maniera nominativa il TD e l'Assistente TD per ogni evento e determina quali quattro Federazioni Nazionali dovranno designare un giudice di salto tra i propri membri qualificati.

La Federazione Nazionale del Paese ospitante nomina il rimanente giudice all'interno della lista dei suoi giudici qualificati.

405.1.3 Continental Cup (COCJ)

- TD
- Coordinatore COC
- Assistente TD
- Un giudice "straniero"

Il Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli nomina direttamente il TD e l'Assistente TD per ogni evento e determina quale Federazione Nazionale dovrà designare un giudice tra i propri membri qualificati.

La Federazione Nazionale del Paese ospitante nomina i quattro rimanenti giudici all'interno della lista dei suoi giudici qualificati.

405.1.4 Gare FIS Cup Salto (FCJ)

La FIS nomina il coordinatore di FIS Cup. Il Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli nomina il TD, l'Assistente TD. La Federazione Nazionale del Paese organizzatore nomina i cinque giudici di salto. Il TD e l'assistente TD devono essere in possesso della

licenza FIS valida, al momento dell'assegnazione dell'incarico.

405.1.5 *Competizioni Internazionali FIS (FIS)*

La Federazione Nazionale del Paese organizzatore nomina il TD, l'Assistente TD ed i cinque giudici di salto. Il TD e l'assistente TD devono essere in possesso della licenza FIS valida, al momento dell'assegnazione dell'incarico.

405.2 **Nomina di sostituti**

Qualora uno dei funzionari di gara sia, per motivi di forza maggiore, impedito di adempiere al compito a lui affidato, quest'ultimo deve essere sostituito da un altro funzionario. Per OWG, WSC, WSFC, JWSC, WCJ, GPJ e COCJ la nomina del sostituto deve essere confermata dall'ufficio FIS.

405.3 **Rimborso delle spese**

Gli organizzatori delle manifestazioni devono prendere a proprio carico le spese relative al viaggio ed al soggiorno dei funzionari di gara nominati dalla FIS, nella seguente misura:

405.3.1 *Spese di viaggio*

- viaggio in treno in prima classe
- viaggio in aereo (classe economica), qualora si tratti di distanze piuttosto lunghe
- e/o 0,70 CHF per Km di rimborso chilometrico per i viaggi con proprio automezzo (spese di auto da e per l'aeroporto o la stazione ferroviaria)
- Costi posteggio

Prima di effettuare il suo viaggio, il funzionario deve accordarsi con gli organizzatori relativamente alla predisposizione del viaggio (treno, aereo o autovettura).

405.3.2 *Diaria giornaliera*

Per ogni giorno di viaggio, andata e ritorno, CHF 100.=. Il TD e l'assistente TD ricevono in aggiunta CHF 100.= al giorno durante l'intera manifestazione, in occasione di OWG, WSC, WSFC, JWSC, WCJ, GPJ, COCJ e, se necessario, per gare FIS Cup (FCJ) (vedi art. 405.4.5).

405.3.3 *Vitto ed Alloggio*

Vitto ed alloggio gratuiti in un albergo di categoria adeguata. La permanenza nella località di gara deve essere concordata con il Comitato Organizzatore, includendo in ogni caso le giornate dell'allenamento ufficiale e quello della competizione.

405.3.4 *Costi per il visto di accesso*

I costi per l'ottenimento del visto devono essere pagati dagli organizzatori. Il rimborso dei costi comprende le spese di viaggio per l'ambasciata o consolato secondo l'art. 405.3.1 dell'ICR. Le spese di viaggio e le spese di visto per ricevuta.

405.4 I funzionari che hanno diritto al rimborso delle spese come sopra indicato sono i seguenti:

405.4.1 *OWG, WSC e WSFC*

- TD
- Assistente del TD
- Assistente del RD
- Responsabile dei Misuratori
- sei Giudici di Salto

405.4.2 *JWSC*

- TD
- Assistente TD

Ai Campionati Mondiali Juniores i rimborsi in accordo con i regolamenti specifici per gli JWSC, verranno applicati a:

- Responsabile dei misuratori
- cinque giudici di salto

405.4.3 *WCJ, GPJ*

- TD
- Assistente TD
- Assistente del RD
- quattro giudici di salto stranieri

405.4.4 *COCJ*

- TD
- Assistente TD
- un giudice di salto straniero

405.4.5 *Gare FIS Cup Salto (FCJ) e Competizioni Internazionali di salto (FIS)*

- Il coordinatore FIS di Coppa
- Il TD, l'Assistente TD ed i giudici di gara "stranieri" nominati.

Questi funzionari devono essere rimborsati in accordo con l'articolo 405.3.2

405.4.6 *Nomine nazionali per Ufficiali FIS alle gare di FIS Cup e Competizioni Internazionali FIS*

La Federazione Nazionale ospitante la gara, rispettivamente gli organizzatori, sono responsabili almeno per il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e alloggio per tutta la durata dell'evento, per i propri funzionari da essa nominati, in accordo con le normative vigenti a livello nazionale.

Delegato Tecnico e Assistente Delegato Tecnico ricevono (oltre alle spese di viaggio) almeno un giorno di diaria come rimborso.

406 **Categorie dei concorrenti**

406.1 Per le gare internazionali di salto con gli sci FIS sono previste due categorie d'età:

- Juniors, tutti gli atleti fino a 20 anni d'età al 1° gennaio di ogni anno
- Seniors, tutti gli atleti nati oltre i limiti d'età previsti per gli Juniors

Campionati del Mondo Junior (JWSC)

L'atleta deve aver raggiunto il compleanno dei suoi 16 anni prima della fine dell'anno di calendario in questione (1° Gennaio – 31 Dicembre):

Stagione	Età	Anno di nascita
2015/16	16-20	1996, 1997, 1998, 1999, 2000
2016/17	16-20	1997, 1998, 1999, 2000, 2001
2017/18	16-20	1998, 1999, 2000, 2001, 2002

Alle WC e WSC l'atleta deve aver raggiunto il compleanno dei suoi 16 anni prima della fine dell'anno di calendario in questione (1° Gennaio – 31 Dicembre):

- WC 2015/16: atleti nati nel 2000 e prima
- WC 2016/17 e WSC 2017: atleti nati nel 2001 e prima
- WC 2017/18: atleti nati nel 2002 e prima

406.2 In occasione dei OWG, WSC e WSFC tutti i concorrenti gareggiano nell'ambito di un'unica categoria d'età. Per i JWSC le disposizioni riguardanti i limiti d'età sono nell'art. 406.1.

406.3 In occasione di tutte le altre gare internazionali di salto con gli sci possono essere stabilite categorie separate per età. Nell'invito devono, di volta in volta, emergere le categorie d'età a cui devono appartenere i partecipanti per gareggiare in occasione delle singole prove previste.

406.4 Un atleta che appartiene alla categoria Junior ha il diritto di gareggiare nell'ambito della categoria Senior, qualora la propria Federazione Nazionale lo abbia iscritto ad una manifestazione facendo esplicitamente riferimento a detta categoria. In tal caso l'atleta di categoria Juniors deve presentare tutti i requisiti agonistici richiesti per la categoria Senior.

410 **Trampolini**

411 **Norme per la costruzione dei trampolini**

411.1 Classificazione dei trampolini in base alla loro grandezza.

La classificazione dei trampolini è determinata mediante la distanza del punto L (HS). La classificazione è individuata in base alla grandezza come segue:

Descrizione	punto "HS"	Rispettivo punto "w"
Trampolino Piccolo (Small)	da 49 m	da 44 m
Trampolino Medio (Medium)	50 m a 84 m	45 m a 74 m
Trampolino Normale (Normal)	85 m a 109 m	75 m a 99 m
Trampolino Grande (Large)	110 m e oltre	100 m e oltre
Trampolino da Volo (Flying)	185 m e oltre	170 m e oltre

Trampolini grandi con una distanza tra il punto più profondo della zona di atterraggio/frenata e lo spigolo del dente del trampolino superiore a 88 metri non saranno omologati dalla FIS.

Qualora in una località siano costruiti un trampolino normale ed uno grande, la differenza tra i valori HS dei due trampolini dovrebbe essere di almeno 25 metri.

411.2 Elementi geometrici dei Trampolini (Fig.1)

Inrun

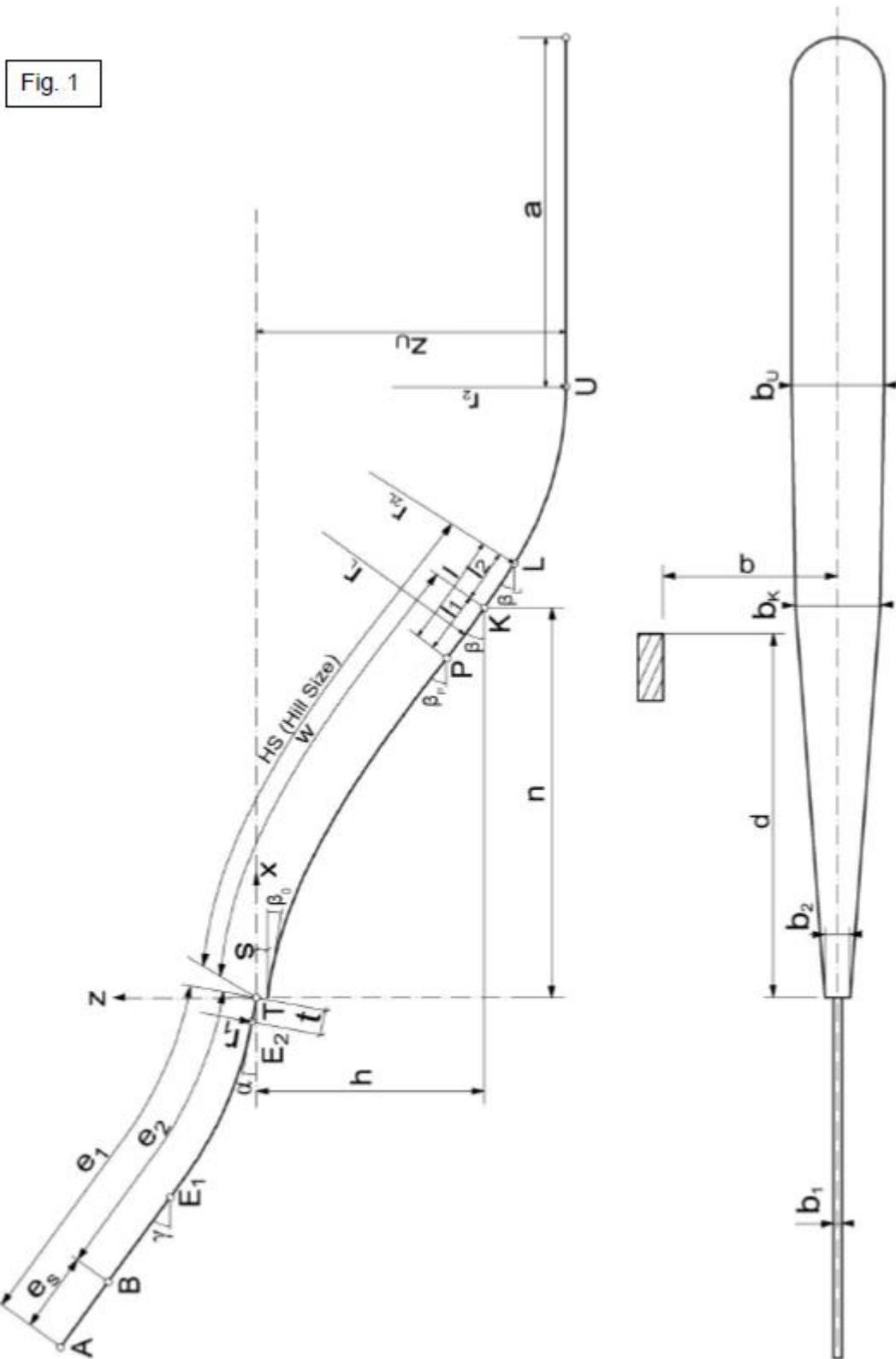
- A highest start place
- B lowest start place
- E₁ the beginning of the radius curve
- E₂ the end of the curve, the beginning of the takeoff
- T the edge of the takeoff
- e the length of the inrun from the highest start place to the beginning of the takeoff table
- e_s the length of the starting place area
- t the length of the takeoff
- γ the gradient of the straight section of the inrun
- α the gradient of the takeoff
- r₁ the radius of the curve of the inrun at point E₂

Profile of Landing Area

- T the edge of the takeoff of the hill (=coordinate origin)
- s the height of the takeoff
- P the beginning of the landing area
- K construction point
- L the end of the landing area
- U the start of the outrun area, lowest point of the profile
- HS the measured distance (Hill Size) from the edge to the takeoff to the end of the landing area L
- w distance between the edge of the takeoff and the construction point K, measured according to ICR art. 415.1
- h the height difference from the edge of the takeoff to the K point
- n the horizontal distance from the edge of the takeoff to the K point
- zU the height difference from the edge of the takeoff to the lowest point U
- l₁ the length of the curve P-K
- l₂ the length of the curve K-L
- l the length of the curve of the landing area P-L
- a the length of the outrun

- β_0 the tangent angle of the landing hill knoll at the base of the takeoff
- β_P the tangent angle at P point
- β the tangent angle at K point
- β_L the tangent angle at L
- r_L the landing hill radius P-L
- r_{2L} the radius curve at L

- r_2 the radius curve at U
- b_1 the clear width of the inrun
- b_2 width at the base of the takeoff
- b_k the prepared width at the K point
- b_u the prepared width at the end of the r_2 radius and the start of the outrun



411.3 Descrizione del profilo del trampolino

411.3.1 *La pista di lancio*

La pista di lancio è formata da un tratto rettilineo con pendenza di γ gradi, seguita da una curva di raggio r_1 fino all'inizio del dente del trampolino ed un tratto rettilineo del dente del trampolino di lunghezza t e con pendenza di α gradi. Le pedane di partenza devono essere posizionate al di sopra della zona e_s , con una costante distanza tra di esse.

411.3.2 *Il profilo di atterraggio*

Si compone dei seguenti elementi: partendo ai piedi del dente del trampolino, dall'intera zona di atterraggio, dalla curva di congiunzione (raccordo) e dalla zona di uscita.

411.3.2.1 L'area dell'atterraggio inizia ai piedi del dente del trampolino con un'altezza di s , dal terreno allo spigolo del dente, con un'inclinazione di β_0 e termina in corrispondenza del punto P con l'inclinazione β_p . La preparazione del profilo dell'atterraggio deve essere predisposta in modo che vi siano buone condizioni anche per salti di misura ridotta e che il profilo permetta un'ottima traiettoria di volo per i salti lunghi.

411.3.2.2 L'area di atterraggio dal punto P al punto L è di forma circolare, determinata dal raggio r_L . Questo raggio inizia al punto P con un angolo tangente β_p . Gli angoli tangenti del punto K e del punto L sono rispettivamente β e β_L .

411.3.2.3 La curva dall'atterraggio verso l'uscita è, indicativamente, a forma di clotoide o circolare.

411.3.2.4 L'area di uscita deve essere sufficiente per permettere agli atleti di rallentare e fermarsi. Deve essere predisposto un tratto orizzontale, anche se il resto del profilo può avere poi un'inclinazione o una contro pendenza.

411.4 I seguenti requisiti sono essenziali e devono conformarsi tra loro durante la preparazione di un trampolino per una competizione.

Il valore di relazione tra la velocità V_0 in m/s (=km/h:3,6) e la lunghezza in metri.

$$t = 0,25 V_0 \quad (\text{valore guida})$$

$$s = 0,025 w, \text{ con un minimo di } 0,70 \text{ mt} \quad (\text{valore guida})$$

Larghezza sgombra da ostacoli dell'area del trampolino almeno:

Pista di lancio

$$b_1 = 1,5 \text{ mt} \quad \text{per } w \text{ minore di } 30 \text{ metri}$$

$$b_1 = 1,0 \text{ mt} + w/60 \quad \text{da uguale/maggiore di } 30 \text{ mt fino a uguale/minore di } 74 \text{ mt}$$

$$b_1 = 1,5 \text{ mt} + w/100 \quad \text{da uguale/maggiore di } 85 \text{ mt fino a uguale/minore di } 99 \text{ mt}$$

$$b_1 = 2,5 \text{ mt} \quad \text{da oltre } 100 \text{ metri}$$

fino ad un massimo di 25 cm in più di questi valori.

Larghezza minima delle aree preparate di atterraggio e di decelerazione

$$b_2 = 0,06 w, \text{ con un minimo di } 3 \text{ metri}$$

$$b_k = 0,20 w, \text{ con un minimo di } 6 \text{ metri}$$

$$b_A = 0,22 w, \text{ con un minimo di } 6,5 \text{ metri}$$

411.5 Requisiti di costruzione dei trampolini di supporto per le competizioni e la sicurezza

411.5.1 *Pista di lancio*

Il tratto di lancio deve essere progettato in modo da fornire la necessaria velocità V_0 che permetta il raggiungimento della lunghezza massima del trampolino. La disposizione delle singole pedane deve essere effettuata nella zona e_s . La distanza tra ogni singola partenza deve essere costante, con una differenza massima sul piano verticale di 0,40 metri. Inoltre, le postazioni di partenza devono essere numerate in modo tale che alla postazione situata nel punto più basso sia assegnato il numero 1.

La superficie preparata del tratto di rincorsa deve seguire il profilo del tratto di lancio, formando una superficie uniforme. All'esterno del profilo, deve essere costruita una protezione dell'altezza di minimo 0,5 metri. Il posizionamento minimo della protezione deve essere dalle pedane di partenza fino ad un metro prima dello spigolo del dente. La distanza tra la protezione e la larghezza preparata b_1 non dovrebbe eccedere ulteriori 25 cm complessivi in larghezza.

E' essenziale che la pista di lancio preparata all'interno della protezione sia libera da

qualsiasi ostacolo che possa mettere in pericolo un saltatore caduto. Il bordo superiore dovrà essere profilato verso l'esterno. In aggiunta, il profilo della protezione dovrà essere assottigliato ed arrotondato per fornire ulteriore sicurezza.

411.5.2 *Il tratto di atterraggio*

A partire dal dente del trampolino, l'intera larghezza del tratto di atterraggio deve essere preparata con la neve. Nella zona preparata, non ci deve essere alcun ostacolo ed eventuali attrezzature mobili dovranno essere rimosse.

E' richiesto il posizionamento di una protezione lungo entrambi i fianchi del trampolino a supporto della sicurezza degli atleti o per fermare un eventuale sci staccatosi dai piedi del saltatore. La protezione dovrà avere un'altezza di minimo 70 cm dal profilo della neve. Il posizionamento della protezione dovrà essere da 0,1 di w fino alla fine della curva del raccordo dell'atterraggio del trampolino. Dalla fine del raccordo fino all'area di uscita e lungo l'intera area di frenata l'altezza della protezione di sicurezza dovrà essere di 1 metro al di sopra del profilo della neve. Il profilo della neve così come i punti di misurazione (tabelle dei metri) dovranno essere disegnati direttamente sulla protezione. In aggiunta, le protezioni dovranno essere parallele al profilo dell'atterraggio.

E' essenziale che l'area di atterraggio all'interno delle protezioni sia libera da qualsiasi ostacolo che possa mettere in pericolo un saltatore caduto.

Gli angoli superiori di tutte le protezioni laterali devono essere arrotondati. Le protezioni devono essere posizionate in maniera da non consentire allo sci sfuggito ad un atleta caduto di uscire all'esterno delle stesse.

Guardrail costruiti in calcestruzzo devono essere imbottiti all'interno dell'area di volo.

411.5.3 *La torre giudici*

Le cabine dei cinque giudici devono essere separate l'una dall'altra da pareti fisse, avere una larghezza minima di 1,0 metri ed una profondità di almeno 1,2 metri. E' raccomandato di predisporre le stesse in forma discendente dal dente del trampolino verso la zona di uscita, secondo una linea conforme alla traiettoria di volo. Il dislivello tra il parapetto ed il pavimento deve essere di almeno 1 metro. Le cabine devono essere costruite in modo tale che nessuno dei giudici di salto possa vedere i punteggi assegnati dai suoi colleghi. Le cabine ed il locale riservato al direttore di gara ed agli altri ufficiali di gara devono essere separati dall'area circostante in modo tale che non possano essere disturbati durante la competizione.

Quando due trampolini dividono una stessa zona di atterraggio e la differenza verticale dei due punti K non supera i 3 metri, non è necessario avere due torri per i giudici di salto. La torre giudici deve essere posizionata a lato del più piccolo dei due trampolini. Il posizionamento della torre e delle cabine dei giudici deve essere calcolato rispetto alla distanza orizzontale del dente del trampolino ed all'altezza normale della parabola dei salti per il trampolino grande.

411.5.4 *Tribuna degli allenatori*

Per impianti dove siano organizzate gare internazionali, gli allenatori devono avere due adeguate tribune (ciascuna capace di ospitare 20 persone). La prima tribuna deve essere realizzata in prossimità del dente del trampolino in modo tale che coloro che vi stazionano abbiano una buona vista sul punto di stacco dal trampolino e sulla prima parte della traiettoria di volo. La seconda dovrebbe avere una buona visuale delle fasi di volo e di atterraggio.

Per OWG, WSC e WCJ devono essere disponibili tribune allenatori da 40 posti.

411.5.5 Per OWG e WSC è richiesto un impianto di risalita meccanico

411.5.6 Per le gare di OWG, WSC, WSFC, JWSC e WCJ è richiesto un locale riscaldato adatto ad offrire ospitalità per almeno 20 saltatori in prossimità della partenza del trampolino.

412 Trampolini rivestiti in plastica

Il Sottocomitato FIS per i trampolini stabilisce delle norme restrittive per i trampolini con copertura in plastica, specialmente per la copertura ed il rivestimento del tratto di lancio, dell'atterraggio e della zona di decelerazione. Queste indicazioni sono basate sulle ultime tecnologie disponibili e sono a disposizione da parte del Presidente del Sottocomitato FIS per i trampolini. Egli fornisce inoltre progetti e moduli per l'omologazione dei trampolini

ricoperti in plastica.

413 Trampolini da volo

Per i trampolini da volo si applicano delle norme particolari. La costruzione o la ristrutturazione di trampolini da volo può iniziare solo dopo l'approvazione del progetto da parte della FIS. Si deve tener conto delle seguenti indicazioni e dei seguenti parametri:

- rapporto h:n almeno 0,60
- massimo valore di V_0 è 30 metri/sec
- il dislivello tra il dente del trampolino ed il punto più basso dell'arco di congiunzione fino al piano di decelerazione (punto U – fine del raggio r_2) deve essere minore/uguale a 135 metri, a partire dal punto U può essere aggiunto un raggio di transizione con inclinazione massima nel punto di tangenza con U di 5 °.
- larghezza della pista di atterraggio in prossimità del punto K (b_k) uguale/maggiore allo 0,18 della distanza w
- la larghezza b_u al termine del raggio r_2 , ovvero all'inizio della zona di frenata individuata da punto U deve essere uguale/maggiore di 0,20 della distanza w.

In aggiunta, sullo spigolo del dente del trampolino, su entrambi i lati ed all'esterno delle protezioni laterali dell'area di atterraggio, deve essere contrassegnata con del cemento l'esatta linea del profilo della neve all'altezza del punto K, del punto HS e del punto U. Questi punti contrassegnati devono corrispondere esattamente ai punti di riferimento indicati dal certificato di omologazione del trampolino.

414 Omologazione dei trampolini

Le gare iscritte nel calendario FIS possono svolgersi soltanto su trampolini che siano stati omologati da parte della FIS con rilascio di un apposito certificato.

Il Sottocomitato per i trampolini rilascia i certificati d'omologazione relativi ai trampolini normali, grandi e da volo.

I trampolini piccoli e medi devono essere omologati, sotto la propria responsabilità, direttamente dalle Federazioni Nazionali ad esclusione di quei trampolini piccoli o medi che ospitano gare internazionali. Le norme relative ai trampolini piccoli e medi dettate dalle singole Federazioni Nazionali possono non essere totalmente conformi alle normative FIS. I nuovi standard sono operativi per tutti i trampolini costruiti o ristrutturati dopo il 1 gennaio 2009. I certificati di omologazione assegnati dalla FIS prima del 1 gennaio 2009 sulla base delle precedenti norme mantengono ancora la propria validità.

414.1 Costruzione o ristrutturazione di trampolini

414.1.1 Prima di iniziare i lavori di costruzione, il titolare del trampolino in questione deve presentare i progetti alla propria Federazione Nazionale. I progetti saranno quindi trasmessi dalla rispettiva Federazione Nazionale di Sci, per l'approvazione, sia al Presidente del Sottocomitato per i trampolini che al Comitato Salto FIS per la conferma di tutte le componenti logistiche ed organizzative. Questo processo dovrà essere eseguito sia per la realizzazione di trampolini nuovi che per la ristrutturazione di trampolini esistenti. Per l'approvazione è richiesto l'invio in tre (3) copie dei disegni e dei file in formato dwg/dxf in scala 1:500 del profilo e della vista aerea dei trampolini proposti.

Con la richiesta d'approvazione dovrà essere presentata una perizia relativa alle condizioni meteorologiche, fornita da un'agenzia certificata, un istituto o un'azienda privata. La perizia dovrà inoltre fornire informazioni relativa alle condizioni di innevamento nonché alle condizioni del vento esistenti nella zona in cui sarà realizzato il trampolino. I dati dovranno essere raccolti nel luogo ove s'intende costruire gli impianti.

Dati accurati relativamente alle condizioni del vento dovranno essere raccolti e registrati nella zona tra il dente del trampolino e l'atterraggio. Il periodo di riferimento per la registrazione sarà da inizio dicembre a fine marzo, con misurazione della direzione e dell'intensità del vento in m/s.

In linea di principio generale luogo, pianta e disposizione dovrebbero mantenere, rispettare e convivere con gli ideali di conservazione e gestione ambientale.

414.1.2 Il certificato del Trampolino destinato ad essere utilizzato per gare internazionali può essere concesso solo se tutti i requisiti e le misure richieste dal Comitato Salto (vedi art. 414.1.4) sono raggiunte.

414.1.3 Il Presidente del Sottocomitato FIS per i trampolini può, a propria discrezione, è autorizzato a concedere l'autorizzazione preliminare di costruzione, premesso che la perizia meteorologica sia completa e positiva e che i progetti siano totalmente conformi alle norme FIS per la costruzione dei trampolini (art. 411). Il Presidente informerà quindi gli altri membri del Sottocomitato di quest'azione e dovrà, nel successivo incontro dello stesso, provvedere ad illustrare i progetti pervenuti e predisporre l'approvazione da parte del Sottocomitato.

414.1.4 Qualora i progetti presentati non siano completamente conformi alle norme FIS per la costruzione dei trampolini (art. 411), la decisione relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione delle opere di costruzione deve essere assunta da parte del Sottocomitato per i trampolini in occasione di una delle sue riunioni ordinarie.

Il Sottocomitato può ammettere le eventuali irregolarità che i progetti presentassero rispetto a quanto previsto dalle norme FIS per la costruzione di trampolini, qualora dette irregolarità siano adeguatamente motivate e fermamente supportate e la sicurezza dei saltatori nonché l'esecuzione impeccabile dei salti in termini tecnico-sportivi siano comunque garantiti

414.2 Omologazione dei trampolini

414.2.1 Al completamento dei lavori di costruzione, rinnovamento o modifica di un trampolino, la Federazione Nazionale è responsabile dell'inoltro della richiesta di omologazione al Presidente del Sottocomitato per i trampolini. Tale richiesta deve essere accompagnata da 3 copie dei disegni del profilo e della pianta con scala 1:500 del trampolino e dai file in formato dwg/dxf. I disegni devono essere vistati, a conferma della loro conformità, da parte di un ufficio professionale autorizzato.

414.2.2 Per i trampolini ricoperti con plastica, che ospitino manifestazioni internazionali, è richiesto un secondo certificato di omologazione. Questo deve essere esposto vicino al certificato originale. È il titolare del trampolino che deve richiedere l'approvazione per la copertura in plastica. Il Presidente del Sottocomitato per i trampolini designa un membro del suo Sottocomitato per l'ispezione degli impianti. Se essi sono conformi alle regole per i trampolini ed alle regole particolari (art. 412), il Presidente assegna il certificato.

414.2.3 Dopo aver verificato i progetti, il Presidente del Sotto Comitato per i Trampolini rilascia personalmente il certificato d'omologazione relativo al trampolino il cui profilo sia conforme agli standard FIS di costruzione.

Qualora, invece, detto profilo presenti delle caratteristiche differenti da quelle indicate nelle norme, il Presidente del Sottocomitato deve decidere se:

- possa essere rilasciata un'autorizzazione, condizionata da adeguate richieste relative a delle modifiche che dovranno essere apportate sotto la sorveglianza e responsabilità della Federazione Nazionale interessata;
- si renda necessaria un'eventuale verifica da parte degli ispettori addetti ai trampolini
- sia da preferirsi il rilascio di un'autorizzazione a titolo eccezionale (art. 414.1.3).

414.2.4 Ogni e qualsiasi decisione, relativa all'omologazione dei trampolini che siano stati sottoposti a ristrutturazione o a correzione del profilo, può venir assunta esclusivamente dal Sottocomitato per i trampolini in occasione di una sua riunione ordinaria, sulla scorta dei disegni dei profili a ciò necessari e dei rilevamenti relativi ai parametri dei profili di cui sia stata confermata la conformità. Il controllo finale dei Trampolini da Volo sarà effettuata da un ispettore nominato e da un perito straniero nominato dall'ispettore.

414.2.5 La validità dei certificati di omologazione dei trampolini è limitata a cinque anni. Decorso detto periodo deve essere richiesta la proroga del suddetto certificato. Qualora il profilo del trampolino in questione non abbia subito alcuna modifica, al nuovo certificato è assegnato lo stesso numero riportato sul certificato scaduto, con l'aggiunta della dicitura "1^a, 2^a, ecc. proroga". Anche nel caso in cui il profilo del trampolino in questione sia stato sottoposto a modifica, il nuovo certificato è emesso con il numero del documento precedente, ma esso avrà la dicitura "1^a, 2^a, ecc. modifica".

Per il rinnovo del certificato relativo ai trampolini ricoperti in plastica, è richiesta una relazione di un ispettore nominato dal Presidente del Sottocomitato trampolini. Il rinnovo del certificato è concesso se negli anni precedenti si è sperimentato che la sicurezza e la garanzia per gli atleti è conforme ai regolamenti.

Il Sottocomitato trampolini pubblica annualmente l'elenco dei trampolini omologati dalla FIS.

414.3 Rapporto sul sopralluogo e diramazione della documentazione

Gli incarichi relativi agli eventuali sopralluoghi da farsi sui trampolini di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazione ovvero su impianti i cui profili debbano essere modificati, sono affidati agli ispettori da parte del Sottocomitato trampolini su richiesta del Presidente di quest'ultimo (vedi art. 414.2.2).

I rapporti relativi a detti sopralluoghi devono essere redatti in una delle lingue ufficiali della FIS ed essere consegnati al Presidente del suddetto Sottocomitato in due esemplari, immediatamente dopo la conclusione dell'ispezione.

Il Presidente del Sottocomitato trampolini deve provvedere alla distribuzione e trasmissione dei profili dei trampolini approvati (disegno di profilo e pianta in scala 1:500) e dei certificati di omologazione dei trampolini. Detta documentazione deve essere trasmessa alle seguenti persone ed organizzazioni:

- titolare del trampolino in questione
- Federazione Nazionale interessata
- Archivio del Sotto Comitato Trampolini.

414.4 Tasse e rimborso spese

Ai fini dell'esame e approvazione dei profili dei trampolini e della loro omologazione invernale ed estiva (con plastica) è previsto il versamento delle seguenti tasse:

414.4.1 Tasse e rimborso Spese per i Trampolini

- Approvazione profili trampolini per la costruzione o ristrutturazione: CHF 250.
- Verifica profili trampolini nuovi o ristrutturati, prima dell'inizio dei lavori: CHF 100.
- Rilascio certificato omologazione prima richiesta, proroga o modifica profilo: CHF 150.

414.4.2 Tasse e rimborso Spese per i Trampolini da Volo

- Approvazione profili trampolini per la costruzione o ristrutturazione: CHF 500.
- Verifica profili trampolini nuovi o ristrutturati, prima dell'inizio dei lavori: CHF 200
- Rilascio certificato omologazione prima richiesta, proroga o modifica profilo: CHF 300

Gli importi sopra menzionati devono essere versati sul conto corrente bancario della FIS all'atto della presentazione della richiesta di omologazione.

Tutte le spese derivanti dall'approntamento di nuovi progetti/disegni o dall'invio di un ispettore addetto ai trampolini per l'effettuazione di un sopralluogo, vanno a carico di coloro che richiedono l'omologazione del trampolino. Il rimborso spese spettante all'ispettore incaricato della verifica del trampolino risulta pari a quelli per i TD (vedi art. 405.4).

415 Dispositivi di misurazione

415.1 Lunghezza dei salti

Su entrambi i lati della pista di atterraggio, nel tratto che inizia a 0,5 di w e termina 5 metri sotto il punto L (misura HS), devono essere installati dei cartelli segna metri. La giuria può definire specifiche indicazioni per i trampolini da volo con gli sci. Per la corretta installazione di detti segna metri occorre partire dalle due estremità del dente del trampolino, su entrambi i fianchi della pista di atterraggio, e rilevare la distanza pari al 50% del punto K (arrotondata al metro intero). Nei due punti così individuati sul lato sinistro e su quello destro sono posti i primi cartelli segna metri. Successivamente, a distanza di un metro l'uno dall'altro lungo la pendenza, vengono installati tutti gli altri cartelli segna metri.

Per la misurazione della distanza con sistemi tecnici (video misurazione) è richiesta l'approvazione del Comitato Salto della FIS.

415.2 Velocità di lancio (Inrun Speed)

Gli strumenti per la misurazione della velocità di lancio v_0 devono essere disposti nel seguente modo:

- distanza di misurazione tra le due fotocellule: 8 metri
- la seconda fotocellula va posizionata a 10 metri dallo spigolo del dente
- la fotocellula deve essere posizionata 0,2 m sopra il profilo della neve.

In occasione delle gare internazionali FIS che si svolgono sui trampolini con un HS maggiore o uguale di 85 metri, deve essere rilevata la velocità di lancio sia nel corso dell'allenamento sia durante la gara.

415.3 Velocità e direzione del vento

La velocità e la direzione del vento devono essere misurate sul fianco del trampolino, all'altezza della traiettoria ottimale di volo. Devono essere predisposte le necessarie attrezzature, affinché la direzione di gara nella torre giudici possa ottenere e leggere in maniera semplice i suddetti valori. Per i trampolini normali, grandi e da volo con gli sci vanno installati tre punti di misurazione (al dente della pista di lancio, al 50% ed al 100% della lunghezza del punto K). In aggiunta a questo vanno sistemate almeno 8 bandierine per il vento su entrambi i lati dell'atterraggio, all'altezza della parabola di volo.

Se il sistema di compensazione della partenza e del vento è usato (wind/gate compensation system), ci sono regole speciali per i sistemi di misurazione del vento.

415.4 Procedura di partenza e controllo delle fasi di partenza.

415.4.1 Procedura a tre fasi

L'autorizzazione a partire ed il controllo delle fasi di partenza ai OWG, WSC, WSFC, JWSC, WCJ, GPJ e COCJ è determinata per mezzo di un semaforo a tre colori (rosso – giallo – verde) ed un orologio digitale tra loro connessi. Questi strumenti procedono automaticamente mediante una programmazione ritmica prestabilita ed adeguabile alle varie situazioni.

Durante la fase rossa (preparazione alla partenza) l'orologio scorre con un conto alla rovescia tra il tempo stabilito e lo zero. La fase rossa è necessaria per la gestione della competizione e può essere interrotta se necessario. Durante la fase seguente (fase gialla) l'orologio procede avanti. L'atleta in questa fase può prendere posto nella pedana di partenza. La Giuria fissa la durata minima della fase gialla (solitamente tra 10 e 15 secondi), in relazione alle condizioni meteorologiche. La durata della fase gialla può essere tra 10 e 45 secondi. Qualora le condizioni non permettano la partenza dell'atleta, la fase gialla è trasformata automaticamente in fase rossa. In questo caso l'atleta deve abbandonare la pedana di partenza e prepararsi per una nuova procedura di partenza. La fase gialla può essere trasformata in fase verde dopo un minimo di 10 secondi.

Con questa trasformazione inizia la fase verde che termina dopo dieci secondi. Entro i 10 secondi l'atleta deve partire e lasciare la pedana di partenza. La luce automaticamente ritorna sulla fase rossa e la procedura di partenza può avere inizio per l'atleta successivo. La durata della fase gialla e rossa deve essere chiaramente visibile dagli atleti su di un pannello posto accanto al semaforo di partenza.

415.4.2 Procedura a due fasi

In occasione delle altre gare FIS l'autorizzazione alla partenza ed il controllo delle fasi di partenza sono compiuti per mezzo di un semaforo comandato automaticamente, il quale indica i tempi di partenza con luce verde fissa per 5 secondi, luce verde intermittente per un minimo di 5 ad un massimo di 10 secondi.

Dopo l'intero periodo di partenza che va da un minimo di 10 ad un massimo di 15 secondi, appare poi la luce rossa. I tempi di partenza fissati devono essere chiaramente visibili agli atleti. Il decorso del tempo di partenza può anche essere indicato per mezzo di un orologio comandato automaticamente.

L'impianto per il controllo delle fasi di partenza può essere attivato esclusivamente da parte del direttore di gara, del suo assistente o di un membro della giuria.

Per assicurare un corretto funzionamento della procedura di partenza, possono essere utilizzati alcuni strumenti tecnici (segnale luminoso o sonoro), i quali hanno una speciale regolamentazione stabilita dal Comitato Salto. Questo metodo di partenza può anche essere usato per le gare di COCJ.

415.5 Misurazione delle distanze, degli angoli e delle temperature.

Sul trampolino devono essere a disposizione in qualsiasi momento per il TD o il suo Assistente i seguenti strumenti di misura ed attrezzi:

- metro a nastro della lunghezza di 50 m
- livello a bolla d'aria (livella digitale)
- livella ad asta

- goniometro
- termometro
- metro (minimo 3 mt)

Questi strumenti permettono al TD di rilevare il reale profilo del manto di neve, la temperatura della neve e dell'aria.

416 Informazione per gli Spettatori e strutture per i Media

416.1 Informazioni per gli spettatori

Oltre che per mezzo dell'impianto di altoparlanti, ai concorrenti ed agli spettatori dovrebbero essere fornite delle informazioni attraverso dei tabelloni elettronici. Su detti tabelloni devono essere riportati, di volta in volta, il numero di partenza, la lunghezza del salto con il relativo punteggio assegnato dai singoli giudici, il punteggio totale e la posizione momentanea.

I punteggi dei cinque giudici devono essere pubblicati nello stesso istante

416.2 Posti di lavoro per i rappresentanti dei mass media

Per i rappresentanti delle televisioni, delle radio, dei giornali, dei periodici e delle agenzie fotografiche devono essere predisposti dei posti di lavoro in prossimità del trampolino che garantiscano condizioni ottimali per lo svolgimento delle loro attività. Tal esigenza si riferisce sia alla vista che gli addetti hanno sull'impianto che alle attrezzature tecniche a loro disposizione ed alla possibilità di lavorare senza problemi, e di essere continuamente aggiornati sull'andamento della gara (liste di partenza, classifica intermedia, eventuali modifiche).

In occasione delle gare di salto con gli sci è vietato fotografare con flash, poiché quest'ultimo potrebbe influire negativamente sulla sequenza dei movimenti eseguiti dal saltatore

417 Preparazione del manto di neve

Prima dello svolgimento di ogni allenamento e durante l'intera manifestazione, il trampolino – dalla pista di lancio fino al tratto di decelerazione – deve essere preparato in modo impeccabile ed in conformità alle norme vigenti.

417.1 Caratteristiche della pista di lancio e del dente del trampolino.

La superficie del manto di neve deve essere perfettamente piana e corrispondere esattamente ai segni di riferimento al profilo di neve previsto. Il profilo della neve deve avere uno spessore di almeno 20 cm. Mediante adeguata compattazione, al manto di neve deve essere conferita la necessaria stabilità.

I binari di lancio devono essere predisposti mediante l'utilizzo di attrezzatura meccanica (macchina con fresa, binari profilati inseriti su una macchina, binari artificiali permanenti o altri strumenti simili) in conformità ai seguenti parametri:

- distanza tra entrambi i centri dei binari per trampolini con w oltre 75 mt: 30 – 33 cm
- larghezza dei singoli binari: 13 – 13,5 cm
- profondità delle canaline: almeno 3 cm per i trampolini normali, grandi e da voli

Le seguenti indicazioni sono valide per OWG, WSC, SFWC, JWSC e WCJ:

- in inverno, la pista di lancio deve essere preparata con neve artificiale, ghiaccio o materiale artificiale (per esempio ceramica)
- la pista di lancio preparata con neve artificiale o ghiaccio deve essere supportata da un sistema di raffreddamento. I binari devono essere predisposti con un sistema di fresatura adeguato
- deve essere garantito che l'acqua presente sulla superficie della pista di lancio causata da pioggia o alte temperature possa essere drenata ed allontanata dai binari.

La pista di lancio ed il dente del trampolino nonché il binario di lancio devono essere preparati in modo tale che per tutti i partecipanti alla gara, dall'inizio alla fine, siano – nei limiti del possibile – garantite condizioni di scivolamento uguali. Nel caso in cui nel corso della gara, a causa della caduta di un atleta o di neviccate, si rendesse necessaria un'ulteriore preparazione della pista di lancio, prima di continuare la gara deve essere effettuato un numero sufficiente di salti di prova. In base all'esito di detti salti di prova, la

giuria decide in merito all'eventuale continuazione della gara.

Qualora nel corso di una manche siano modificate la lunghezza o la pendenza del dente del trampolino, la manche in questione deve essere annullata e ripetuta. Al termine di una giornata di allenamento e di gara la Giuria decide se il binario di lancio utilizzato possa rimanere allo stato in cui si trova o si rende necessario il suo rifacimento.

417.2 Caratteristiche della pista d'atterraggio e del tratto di decelerazione.

Mediante compattazione, al manto di neve devono essere conferite la necessaria stabilità e durezza. Il profilo della neve deve avere uno spessore minimo di 30 cm (almeno 35 cm se il trampolino è ricoperto in plastica).

Per le località che ospitano OWG, WSC, SFWC, JWSC e WC è raccomandata la preparazione mediante l'uso di mezzi meccanici per compattare e fresare la neve. Qualora il tipo di neve presente il loco fosse troppo morbido, possono essere impiegati dei prodotti chimici utili a rendere più solido il manto di neve. La superficie del manto deve essere perfettamente piana; il profilo di neve deve corrispondere perfettamente ai segni di riferimento. Ciò si riferisce in particolare al tratto che inizia con il primo cartello segna metri e termina all'estremità finale dell'arco di raccordo dell'atterraggio (punto U).

417.3 Delimitazione della pista di atterraggio.

La misura della pista (HS) deve essere contrassegnata da un lato all'altro della pista di atterraggio mediante l'utilizzo di rametti di pino o qualcosa di simile. Questa linea dovrebbe inoltre essere contrassegnata con inchiostro o vernice rossa per una lunghezza su entrambi i lati di 5 metri.

In aggiunta, su entrambi i lati della pista è raccomandato il posizionamento di nastri con differenti colori seguendo la seguente indicazione:

- tra il punto K e la misura del trampolino(HS) nastri di color rosso
- dal punto K salendo verso il punto P un nastro di color blu, per una lunghezza equivalente alla distanza tra il punto K ed il punto HS
- dalla linea di caduta, salendo verso il punto HS, un nastro di color verde, per una lunghezza equivalente alla distanza tra il punto K ed il punto HS.

Per facilitare l'orientamento dei misuratori, dei giudici e degli spettatori relativamente alla distanza raggiunta e in modo da poter consentire l'esatta calibratura degli strumenti della video misurazione, dovranno essere realizzate, su tutta la larghezza della pista di atterraggio, delle sottili linee trasversali (per mezzo di rametti di pino o similari) a partire da 10 metri prima del punto P fino alla misura del trampolino (HS), con una distanza di cinque metri l'una dall'altra (ad esempio 60 m, 65 m, 70 m, ecc). Se necessario la Giuria è autorizzata a far aggiungere ulteriori segni di demarcazione.

417.4 Il limite di caduta

E' compito e responsabilità della Giuria la definizione della linea di caduta nella zona di decelerazione. Dopo aver individuato la posizione, mediante l'utilizzo di rametti di pino o vernice colorata deve essere contrassegnata una linea trasversale. Come da regolamento, la linea di caduta deve essere posizionata nel punto più basso del raggio di raccordo r_2 .

420 La Gestione della Gara

421 Iscrizione, sorteggio ed ammissione di atleti di riserva Iscrizioni

421.1 Per quanto attiene all'iscrizione dei concorrenti alle gare di sci FIS – con indicazione dei relativi nominativi – si applicano le disposizioni comuni per questo tipo di manifestazioni di cui all'art. 215.

421.2 I sorteggi per la definizione dell'ordine di partenza devono essere effettuati in conformità alle disposizioni vigenti per lo svolgimento dei vari tipi di competizioni (campionati su trampolini normali e grandi art. 451, gare individuali su trampolini normali e grandi art. 452, gare a squadre art. 453 e gare di volo con gli sci art. 454).

421.3 In occasione delle gare di salto con gli sci a cui può essere iscritto, da parte delle Federazioni di Sci (o Club) partecipanti, soltanto un numero limitato di concorrenti, è

consentito sostituire, con un atleta di riserva, un eventuale concorrente che non fosse in grado di partecipare alla prova a cui è stato iscritto.

La decisione relativa all'ammissione di concorrenti di riserva iscritti successivamente al termine ultimo previsto, deve essere assunta dalla giuria.

422 **Svolgimento della gara**

422.1 **Lunghezza di partenza**

La Giuria definisce la lunghezza della pista di lancio che deve essere usata. Se il cosiddetto sistema di compensazione della posizione di partenza e del vento (Wind/Gate Compensation System) è in uso, la Giuria può cambiare la lunghezza della pista di lancio anche durante la serie di gara al fine di assicurare i principi di sicurezza e correttezza. Il fattore di compensazione della partenza e del vento sarà incluso nel punteggio totale.

L'allenatore ha il diritto di ridurre la lunghezza della pista di lancio per il suo atleta. In questi casi la decisione deve essere annunciata all'interno della fase "rossa" della procedura di partenza per il relativo atleta (non si applica nelle gare di WC). In questo caso, il Fattore di compensazione della posizione di partenza e del vento è solo incluso nel punteggio totale se l'atleta raggiunge la distanza di almeno il 95% dell'HS.

422.2 Non è consentito ai saltatori far uso di bastoncini o altri mezzi ausiliari o farsi spingere per raggiungere una velocità più elevata. E' fatto obbligo per l'atleta di indossare il proprio pettorale di gara durante tutte le fasi di gara (serie di allenamento, qualifica e competizione). L'eventuale violazione di queste regole è punita con la squalifica.

422.3 Nel momento in cui il trampolino è libero e gli ufficiali di gara sono pronti, il Direttore di Gara oppure un suo assistente che deve essere autorizzato ed istruito dalla Giuria, dà il consenso alla partenza di ogni singolo saltatore dalla torre dei giudici. Non deve essere mai fatto uso di più segnali di partenza contemporaneamente affinché, ai fini del controllo dei tempi di partenza, sia sempre ben definito il momento in cui detto tempo inizia a decorrere.

422.4 Il segnale di partenza deve essere dato per mezzo di un semaforo a luce verde. Qualora non si disponga di detto dispositivo, il consenso alla partenza può essere dato anche, per mezzo di una bandiera, da una persona che staziona sul dente del trampolino.

422.5 Un concorrente deve aver completato totalmente il suo salto, prima che si possa autorizzare la partenza successiva.

422.6 E' compito del direttore di gara coordinare la comunicazione tra il direttore del trampolino ed i suoi vari assistenti che stazionano in prossimità del dente del trampolino, sul tratto di decelerazione nonché in prossimità dei dispositivi per la misurazione del vento per verificare che il trampolino sia libero da ingombro, che gli addetti siano pronti e che le condizioni di vento siano favorevoli (che non avvantaggino qualcuno in particolare).

422.7 L'addetto alla partenza comunica al direttore di gara che il saltatore successivo è pronto per la partenza, facendo a tale scopo riferimento al numero di partenza di quest'ultimo.

422.8 I concorrenti devono trovarsi sulla piazzola di partenza nel momento in cui è chiamato, di volta in volta, il loro rispettivo numero di partenza. Il saltatore, in relazione alla relativa procedura di partenza (5 secondi per la modalità a tre fasi e 10-15 secondi per la modalità a due fasi), deve lasciare la barra di partenza entro il tempo prefissato. Se il saltatore non parte entro questo termine, l'addetto alla partenza chiude automaticamente il trampolino (art. 415.4).

422.9 Affinché il saltatore possa seguire il decorso della procedura di partenza, deve essere disponibile, in una posizione ben visibile un dispositivo automatico di indicazione del tempo di partenza (ad esempio un orologio digitabile programmabile – art. 415.4).

422.10 Il saltatore deve prendere il via entro il tempo stabilito. Qualora, per qualsiasi ragione, il segnale di partenza fosse interrotto durante la fase di partenza (per esempio a causa di condizioni meteo instabili), la procedura di partenza deve essere nuovamente riproposta

dall'inizio.

422.11 Il saltatore non deve anticipare la partenza prima del segnale ufficiale di autorizzazione al via e neppure ritardare intenzionalmente la preparazione per la partenza, su indicazione di una terza persona. La simulazione di problemi agli sci, attacchi, equipaggiamento oppure all'abbigliamento non è ammissibile. Entrambi questi comportamenti comportano, di regola, la squalifica dell'atleta.

422.12 Qualora un saltatore, a causa di forza maggiore, debba presentarsi in ritardo alla partenza, egli deve rivolgersi alla giuria, la quale, dopo aver preso in esame i fatti accaduti, può autorizzare la partecipazione del concorrente in questione fuori dall'ordine di partenza previsto.

422.13 I voti relativi allo stile dovrebbero possibilmente essere pubblicati dopo l'effettuazione di ogni singolo salto (valutazione palese). Non è ammesso l'annuncio acustico dei suddetti voti.

422.14 **Regola del 95%**

Un saltatore che ha raggiunto il 95% della massima lunghezza saltata ma è caduto, ha il diritto di partecipare al salto successivo in aggiunta dei saltatori qualificati (se il sistema di compensazione della partenza e del vento è in uso, la base per il calcolo è la distanza compensata).

423 **Ripetizione di un salto**

Qualora, per errore di un funzionario, a causa di uno spettatore o di un animale che costituisca ostacolo sull'impianto o per motivi di forza maggiore, un atleta fosse ostacolato nell'esecuzione del salto, egli può far richiesta alla giuria affinché questa, previo esame delle circostanze ad essa descritte, autorizzi la ripetizione del salto in questione. Al verificarsi di uno dei casi sopra menzionati, la giuria, dopo una valutazione interna, può autorizzare direttamente la ripetizione di un salto (anche senza protesta ufficiale dell'atleta).

424 **Allenamento sui trampolini da gara prima dell'inizio della gara**

424.1 Il programma della gara deve riportare l'indicazione relativa all'allenamento (allenamento ufficiale) che deve svolgersi prima della gara sul trampolino su cui avrà luogo la gara stessa, sotto la responsabilità della Giuria. Nel periodo della manifestazione indicato nel programma non può aver luogo alcun allenamento aggiuntivo sotto la responsabilità e la sorveglianza degli allenatori.

424.2 Possono partecipare all'allenamento ufficiale soltanto i concorrenti iscritti alla gara nonché, in aggiunta a quest'ultimi, gli apripista designati dal Comitato di gara.

In occasione di OWG, WSC, WSFC, JWSC nonché nelle gare dei vari circuiti di Coppa, si applica quanto stabilito nelle correnti disposizioni e regolamentazioni specifiche.

424.3 Ogni allenamento ufficiale deve svolgersi in base ad un ordine di partenza stabilito dalla direzione di gara, e gli atleti debbono essere provvisti di numeri di partenza.

In occasione dei OWG, WSC, WSFC, JWSC nonché nelle gare dei vari circuiti di Coppa si applicheranno disposizioni specifiche.

424.4 In occasione di gare internazionali FIS, il trampolino deve essere a disposizione, per lo svolgimento dell'allenamento, almeno un giorno o – in occasione dei OWG e WSC – tre giorni prima dell'inizio della manifestazione. Ai fini della programmazione dei periodi di allenamento, il Comitato di Gara deve tener conto delle condizioni atmosferiche e di innevamento affinché siano garantite le migliori condizioni possibili per tutti i partecipanti alla competizione.

A tale riguardo il TD della FIS deve fornire la propria consulenza ed assistenza al Comitato di Gara.

424.5 Gli orari dell'allenamento dovrebbero essere programmati negli stessi orari previsti per la

giornata di gara. Tutte le informazioni relative al programma degli allenamenti nonché le eventuali possibili modifiche a riguardo devono essere comunicati in tempo a tutti gli interessati.

424.6 Per lo svolgimento degli allenamenti, il trampolino deve essere preparato in modo altrettanto impeccabile come previsto per la gara. Devono essere a disposizione le necessarie squadre di battitori e di servizio.

424.7 Durante gli allenamenti devono essere tenute sotto controllo le lunghezze raggiunte con i vari salti. La Giuria deve stabilire la lunghezza massima della pista di lancio.

424.8 Già nel corso dell'allenamento, i giudici di salto e gli allenatori dovrebbero poter occupare i posti di lavoro e d'osservazione a loro assegnati.

424.9 Durante tutte le sessioni di allenamento deve essere presenti in loco del personale addetto al servizio di pronto soccorso in grado di fornire un'eventuale assistenza medica.

I dettagli dell'assistenza medica richiesta sono riportati nel capitolo 1 della guida medica FIS contenente i regolamenti Medici e le linee guida

430 Valutazione dei salti

Il risultato finale del salto si ottiene dalla somma dei punteggi derivanti dalla distanza saltata e dallo stile. I punti derivanti dalla distanza si ricavano in base al punto K, il quale funge da punto base. L'atleta che raggiunge detto punto ottiene 60 punti. Il punteggio dello stile può ammontare al massimo a 60 punti.

431 Valutazione dell'esecuzione del salto

431.1 Principi generali

I giudici di salto devono valutare le caratteristiche estetiche dei movimenti eseguiti dall'atleta dal momento in cui egli attraversa il bordo del dente del trampolino fino al momento in cui oltrepassi la linea di caduta nell'area di frenata, prendendo in considerazione la precisione (esecuzione corretta del tempo di spinta), il grado di perfezione (esecuzione dei movimenti), la stabilità (portamento in volo, fase di decelerazione) e la sicurezza generale con cui viene eseguito il salto.

Il calcolo dei punti dovrebbe essere assegnato per una performance ideale tenendo ben presente i seguenti aspetti:

- utilizzo dell'efficienza aerodinamica del corpo e degli sci
- posizione delle braccia e delle gambe, così come quella degli sci durante il volo
- successione dei movimenti durante l'atterraggio e
- la conduzione della fase di decelerazione

Deve esser valutata l'impressione generale suscitata, in termini estetici, dall'esecuzione singola delle fasi di volo, di atterraggio e di decelerazione.

La deduzione dei punti e degli errori va relazionata con le tre fasi di successione dei movimenti del saltatore: volo, atterraggio e decelerazione.

Il giudice di salto indica in maniera distinta il punteggio in detrazione, separatamente per le fasi di volo, di atterraggio e di decelerazione, comunicandolo tramite computer oppure agli addetti ai calcoli.

431.2 Norme relative al portamento ed all'esecuzione dei movimenti

431.2.1 Volo

Il saltatore deve cercare di raggiungere la sua traiettoria di volo muovendosi:

- mediante uno stacco efficace ed aggressivo in uscita dal dente
- procedendo in una traiettoria di volo piuttosto elevata ed assumere più rapidamente possibile la posizione di volo ottimale
- e poi al momento giusto, iniziare la preparazione all'atterraggio.

Criteria di giudizio

- Utilizzo attivo della pressione dell'aria

- Corretta combinazione aerodinamica di corpo e sci per la gestione dell'intera posizione in fase di volo
- Ottenimento di una posizione del corpo ottimale e stabile, con le parti sinistra e destra simmetricamente posizionate (sci, gambe e braccia)
- Le gambe devono essere completamente distese.

Deduzione di punti:

- Deduzione massima per l'intero gruppo di errori 5,0 punti

431.2.2 *Atterraggio*

L'atleta deve

- provenire da una posizione di volo stabile sollevare il capo e la parte superiore del corpo muovere le braccia dai lati del corpo in avanti e verso l'alto, e ruotare gli sci in una posizione parallela
- appena prima di toccare il terreno con la parte finale degli sci allentare la distensione delle gambe e piegare le ginocchia
- dopo aver toccato il terreno, deve utilizzare la forza dei propri muscoli per ridurre l'impatto dell'atterraggio in modo da ottenere un atterraggio piacevole e morbido
- ed allo stesso tempo aumentare la distanza tra le gambe e piegare ancor più la gamba posteriore (posizione a telemark) con gli sci paralleli porre una pressione equilibrata su entrambe le gambe distende entrambe le braccia orizzontalmente ed in avanti, verso l'alto, in modo da ottenere maggiore stabilità

Criteri di giudizio

- il piacevole movimento dalla posizione di volo a quella di atterraggio mediante un rialzo corretto della parte superiore del corpo
- l'allentamento della tensione delle gambe ed il piegamento delle ginocchia durante l'impatto con il terreno
- la preparazione attiva per ottenere la riduzione della velocità attraverso l'impatto nell'atterraggio
- il corretto utilizzo del piegamento delle ginocchia per ottenere un piacevole atterraggio (non troppo profondo e neppure troppo lungo)
- la collocazione delle gambe nella posizione telemark dopo aver ottenuto un corretto impatto con conseguente separazione tra i piedi approssimativamente della lunghezza di un piede. Tale separazione deve avvenire al momento dell'impatto con il terreno e deve essere progressivamente aumentata durante l'impatto stesso.
- sci paralleli con una distanza non superiore alla larghezza di due sci ed un'equilibrata pressione su entrambi gli sci e sulla totale superficie degli stessi.

Deduzione di punti:

- Massima deduzione di punti per l'atterraggio 5,0 punti
- Atterraggio senza telemark (piedi paralleli) alla fine della fase di atterraggio inteso come singolo errore, minimo 2,0 punti

431.2.3 *Fase di decelerazione*

L'atleta deve:

- dopo aver ottenuto un impatto corretto sia come posizione delle gambe che come piegamento delle ginocchia, rimanere nella posizione telemark e successivamente sollevare la parte superiore del corpo
- scivolare lungo la curva del raccordo ed attraversare il limite di caduta in una posizione eretta ma stabile ed il corpo rilassato con gli sci paralleli oppure in posizione di spazzaneve

Criteri di giudizio

- Dopo l'impatto con il terreno, l'atleta deve rimanere in una posizione telemark stabile per un breve periodo (approssimativamente 10-15 metri)
- Gli sci devono essere paralleli con la distanza, tra loro, non superiore alla larghezza di

- due sci, vedi art. 431.2.2 (è ammessa la posizione a spazzaneve)
- Appoggiando equamente il peso su entrambe le gambe con la parte superiore del corpo eretta, l'atleta deve transitare in maniera sicura attraverso il limite di caduta con braccia in posizione rilassata, distesa e simmetrica lungo il corpo.

Deduzione di punti:

- Massima deduzione per l'intero gruppo di errori 7,0 punti
- insicurezza e/o posizione non corretta del corpo durante la fase di decelerazione fino all'attraversamento della linea di caduta da 0,5 a 3,0 punti
- passaggio nella fase di raccordo con entrambe le mani e/o la parte posteriore del corpo toccando neve, sci o plastica. Questo è applicato anche in caso di passaggio sulla linea di caduta in questa posizione da 4,0 a 5,0 punti
- caduta prima di attraversare oppure sul limite di caduta 7,0 punti

432 Misurazione della lunghezza dei salti

432.1 Definizione del termine "lunghezza del salto"

Per "lunghezza del salto" s'intende la distanza che intercorre tra il dente del trampolino ed il punto in cui il concorrente atterra sulla pista di atterraggio. Si considera completato l'atterraggio, nel momento in cui l'atleta ha appoggiato a terra i piedi con tutta la superficie d'appoggio dei medesimi. Per tipologie di atterraggi anormali (per esempio con un piede a contatto con la superficie e l'altro sospeso in aria), la misurazione si basa sul contatto con il terreno del primo piede che si appoggia completamente sulla pista di atterraggio. Qualora il concorrente atterri in posizione di affondo (telemark), il punto centrale tra i due piedi costituisce il riferimento per la misurazione della lunghezza del salto.

Nel caso in cui il saltatore cada in aria, il punto di atterraggio è determinato nel posto ove la prima parte del corpo viene in contatto con la superficie della pista di atterraggio.

432.2 Rilevamento della lunghezza dei salti da parte dei misuratori

I misuratori che stazionano su un lato della pista di atterraggio seguono ad occhio nudo la traiettoria di volo fino al punto d'atterraggio. Il misuratore addetto al settore in cui è individuato il punto di atterraggio, indica la lunghezza del salto al mezzo metro, toccando con la mano il segna metri corrispondente e segnalando gli eventuali mezzi metri mediante alzata dell'altro braccio. Al fine di evitare degli errori dovuti ad effetti di parallasse, devono essere posti dei segna metri su entrambi i lati della pista di atterraggio (art. 415.1).

432.3 Misurazione della lunghezza dei salti con mezzi tecnici

432.3.1 Ai fini dell'individuazione della lunghezza dei salti è ammesso l'uso di sistemi di rilevamento che consentano la misurazione, indicazione e memorizzazione o registrazione automatica della stessa al mezzo metro.

432.3.2 La lunghezza dei singoli salti dovrà, comunque, essere rilevata contemporaneamente da parte degli addetti alla misurazione, al fine di consentire la determinazione della lunghezza dei salti anche nel caso in cui il sistema tecnico per il rilevamento della lunghezza dei salti dovesse subire dei guasti

433 Elaborazione e pubblicazione dei risultati

433.1 Punteggio relativo allo stile

La determinazione del punteggio ha inizio con la registrazione dei punteggi assegnati dai cinque giudici di salto. Sono eliminati, tra tutti i voti assegnati, quello più elevato e quello più basso. I restanti tre punteggi sono sommati.

Il valore così individuato costituisce il punteggio totale relativo allo stile per un salto.

433.2

Punteggio relativo alla lunghezza dei salti

Il punteggio relativo alla lunghezza dei salti è determinato in funzione della grandezza del trampolino. A tale scopo ci si basa sui seguenti punteggi per ogni metro di lunghezza del trampolino, prendendo come riferimento il punto K:

Punto K	Valutazione dei metri
20 – 24 m	4,8 punti/m
25 – 29 m	4,4 punti/m
30 – 34 m	4,0 punti/m
35 – 39 m	3,6 punti/m
40 – 49 m	3,2 punti/m
50 – 59 m	2,8 punti/m
60 – 69 m	2,4 punti/m
70 – 79 m	2,2 punti/m
80 – 99 m	2,0 punti/m
100 e più	1,8 punti/m
170 e più	1,2 punti/m

Il punto K di un trampolino costituisce nel contempo anche il punto tabella, vale a dire che alla distanza determinata dal punto K corrispondono 60 punti relativi alla lunghezza dei salti. Dopo che il valore “m” del trampolino è stato determinato, la differenza – in termini di lunghezza – tra la lunghezza misurata di un salto e la distanza dal punto K deve essere calcolata. Questa differenza è moltiplicata per il punteggio al metro “m” valido per il trampolino in questione e il valore così ottenuto è detratto dal punteggio tabella pari a 60 punti oppure aggiunto a quest’ultimo, nel caso rispettivamente se la lunghezza del salto in questione sia inferiore o sia superiore al valore del punto K.

433.3

Punteggio complessivo

Il punteggio totale è calcolato sommando il punteggio dello stile a quello della lunghezza. Qualora la somma del punteggio relativo allo stile con quello relativo alla lunghezza sia negativo, si assegna all’atleta un punteggio pari a zero punti (non sono ammessi punteggi negativi).

433.4

Punteggio totale

Il punteggio totale è determinato mediante addizione dei punteggi complessivi assegnati nel corso delle singole manche valide ai fini della classifica. Risulta vincitore della gara il saltatore che abbia ottenuto il punteggio totale più alto tra tutti i concorrenti. Qualora a due o più saltatori sia stato assegnato lo stesso punteggio totale, a quest’ultimi deve essere assegnato lo stesso piazzamento e si dovrà tralasciare, nella classifica, un numero di piazzamenti successivi pari a quello degli atleti che si sono classificati allo stesso posto. I saltatori che abbiano ottenuto lo stesso posto in classifica, dovranno essere elencati, nell’ambito di quest’ultima, in base all’ordine inverso di partenza (il pettorale più alto sarà indicato per primo).

433.5

Pubblicazione dei risultati (classifiche)

Le classifiche ufficiose devono essere pubblicate immediatamente dopo il termine della gara. Il responsabile dell’ufficio calcoli ed il Segretario di Gara verificano le classifiche ufficiose in base ai verbali originali di valutazione. Successivamente il Segretario presenta le classifiche alla Giuria per l’approvazione. Qualora non sia presentata alcuna protesta relativa alla gara in questione, i risultati sono pubblicati come ufficiali appena decorso il termine per le eventuali proteste. Quest’ultimo termine è di regola fissato in 15 minuti dopo la fine della competizione. Nella riunione dei capisquadra può essere stabilito un periodo più breve. Nella classifica devono essere riportate le seguenti informazioni:

- denominazione della gara
- luogo e data di svolgimento della gara
- denominazione del trampolino con indicazione del punto K e del punto HS
- nominativi e paese di provenienza dei cinque giudici di salto
- nominativi e paese di provenienza di ogni membro della giuria
- indicazioni delle condizioni meteorologiche (caratteristiche della neve, temperatura, vento, ecc.)
- numero dei partecipanti iscritti, partiti e degli atleti classificatisi
- per ogni atleta piazzamento, numero di partenza, nome e cognome, nazione o club di

provenienza, lunghezza dei salti e relativo punteggio, velocità di lancio, punteggio per lo stile e, a fine riga, punteggio complessivo e punteggio totale.

Le classifiche ufficiali devono essere sottoscritte dal TD e dal Direttore di Gara. Le classifiche ufficiali dovranno essere trasmessi alla FIS e dovranno essere redatti con scrittura basata sull'alfabeto latino.

Per un'ulteriore lista comprendente le detrazioni per il volo, l'atterraggio e l'uscita, vedasi art. 431.1.

440 Squalifiche, proteste, provvedimenti disciplinari e ricorsi

I seguenti articoli 441, 442 e 443 devono essere applicati sulla base degli articoli:

- Articolo 223 (Sanzioni)
 - Articolo 224 (Linee Guida Procedurali)
 - Articolo 225 (Commissione d'Appello)
- delle norme comuni per tutte le competizioni.

441 Sanzioni e Squalifiche

La Giuria può sanzionare un atleta se egli viola le indicazioni del Regolamento Internazionale di Gara oppure le regole specifiche di gara oppure se non esegue le decisioni della Giuria. In particolare nel caso in cui:

- 441.1 quest'ultimo non presenti i requisiti necessari previsti dall'art. 203 (licenza FIS)
- 441.2 sia iscritto con indicazione di dati falsi
- 441.3 non faccia parte della categoria d'età prevista per la gara in questione (art. 406)
- 441.4 abbiamo violato i disposti dei seguenti articoli:
 - 204 requisiti per l'ammissione alla gara
 - 205 diritti e doveri dei concorrenti
 - 205.6 supporti finanziari per gli atleti
 - 206 sponsorizzazioni e pubblicità
 - 207 pubblicità e marchi commerciali
 - 215 iscrizioni
 - 217 sorteggio
 - 221 esami medici e doping
- 441.5 La Giuria potrà squalificare un atleta per ciascuna delle seguenti ragioni:
 - 441.5.1 Equipaggiamento per la competizione non conforme al Regolamento (art. 222)
 - 441.5.2 Svolgimento di allenamenti sul trampolino quando esso sia espressamente chiuso
 - 441.5.3 Arrivo in ritardo alla partenza (art. 422.8 e 422.12)
 - 441.5.4 Violazione della decisione sulla lunghezza della pista di lancio (art. 422.1 e 422.2)
 - 441.5.5 Partenza dopo il periodo previsto dalla procedura di partenza (art. 422.10)
 - 441.5.6 Partenza prima del segnale di autorizzazione oppure ritardo intenzionale della fase di preparazione alla partenza (art. 422.11)
 - Ragioni per la squalifica dopo:
 - art. 441.5.1 Equipaggiamento di gara
 - art. 441.5.3 (arrivo in ritardo alla partenza)
 - art. 441.5.4 (violazione della decisione in merito alla lunghezza della pista di lancio oppure utilizzo di attrezzi non autorizzati nella fase di partenza)
 - art. 441.5.5 (superamento per tempo previsto dalla procedura di partenza)
 - art. 441.5.6 (partenza prima del segnale di autorizzazione oppure ritardo intenzionale nella fase di preparazione alla partenza)

Tali motivazioni hanno influsso soltanto sul salto a cui si riferiscono. L'atleta sarà inserito

nella classifica generale della serie di salti, con il punteggio di zero punti.

442 Proteste

- 442.1 Le eventuali proteste che fossero sollevate contro l'ammissione alla gara di un determinato concorrente, devono essere presentate per iscritto al segretario/a di gara prima dell'inizio della manifestazione.
- 442.2 Le eventuali proteste contro il comportamento di un altro concorrente o di un funzionario di gara devono essere presentate al segretario/a di gara, per iscritto, entro 15 minuti dopo il termine della gara.
- 442.2.1 Ai OWG e WSC le eventuali proteste vanno prima sollevate verbalmente, rivolgendosi ad uno qualsiasi dei membri della Giuria, entro cinque (5) minuti.
- 442.3 Le proteste riguardanti gli eventuali errori di calcolo o di battitura saranno presi in esame, qualora esse siano segnalate da parte della Federazione Nazionale di cui fa parte il concorrente in questione, alla Federazione che ha ospitato la manifestazione di cui trattasi, a mezzo lettera raccomandata, entro un mese dal termine della gara. Qualora fosse comprovato che è stato commesso un errore, le classifiche dovranno essere pubblicate nella versione corretta ed i premi, se necessario, dovranno essere assegnati ex novo.
- 442.4 La Giuria è tenuta ad esaminare una protesta, qualora quest'ultima sia stata presentata entro la scadenza prevista e sia stata depositata, presso il segretario di gara, la tassa prevista in ragione di CHF 100.
- 442.5 Le distanze misurate manualmente dai misuratori ed il punteggio assegnato dai giudici sono decisioni soggettive ("deposizioni di fatto") di fatti reali che non possono essere ripetuti e perciò non possono essere corrette. Pertanto non sono ammesse proteste contro decisioni soggettive miranti a modificare i risultati espressi. Questo include le proteste in merito al controllo della procedura di partenza in situazioni di vento variabile.

443 Provvedimenti disciplinari

- 443.1 Qualora un TD oppure un giudice di salto FIS assumesse delle decisioni, esprimesse delle valutazioni non conformi ai regolamenti, di carattere non sportivo o si comportasse in modo non adeguato, il Comitato Salto FIS può adottare i seguenti provvedimenti disciplinari:
- nota scritta di biasimo
 - esclusione temporanea dagli incarichi di TD oppure di giudice di salto
- Le richieste relative all'adozione di provvedimenti disciplinari devono essere presentate al Sottocomitato FIS Ufficiali di gara, Regole e Controlli, il quale, dopo aver ascoltato la versione dell'accusato esprimerà una proposta per il Comitato Salto FIS relativa alla decisione da assumersi.
- 443.2 Qualora un misuratore effettui intenzionalmente delle misurazioni erronee, per quanto attiene alla lunghezza dei vari salti, oppure si comportasse in modo inadeguato, la Giuria, su richiesta del capo misuratori, può infliggere le seguenti sanzioni disciplinari:
- biasimo verbale davanti a tutti i misuratori
 - nota scritta di biasimo oppure
 - esclusione temporanea dagli incarichi di misuratore
- 443.3 Qualora un capo squadra oppure un allenatore di una squadra infrangessero le indicazioni del Regolamento Internazionale FIS, le decisioni del Comitato Salto FIS oppure della Giuria o mantenessero una condotta e/o un comportamento antisportivo, la Giuria può imporre una sanzione.

Disposizioni particolari per lo svolgimento dei vari tipi di gara**450 Tipi di gara di Salto con gli Sci**

Possono essere disputate le seguenti tipologie di gare:

- campionati internazionali su trampolino normale e trampolino grande
- gare internazionali su un singolo trampolino (normale o grande)
- gare a squadre
- gare di volo con gli sci

451 Campionati internazionali di salto su trampolini normali e grandi

451.1 In occasione degli OWG e WSC è prevista l'effettuazione di gare di salto su 2 trampolini di grandezza differente ed, in relazione a ciascuno dei due trampolini, è individuato un Campione Olimpico ed un Campione del Mondo. Il punto HS del trampolino più piccolo deve essere almeno di 100 metri. La differenza tra i valori relativi ai punti HS di questi due trampolini deve ammontare almeno a 25 metri.

451.2 Per garantire pari opportunità a tutti i concorrenti, sui due trampolini su cui si debbono svolgere le gare degli OWG e WSC, non possono tenersi allenamenti o gare nei 14 giorni precedenti la prima giornata di allenamento previsto nell'ambito di questa manifestazione. Dovrebbe aver luogo per prima la gara sul trampolino normale. Inoltre, la data della gara deve essere programmata in modo tale che tutte e tre le giornate di allenamento prescritte nell'art. 424.1 anche per la preparazione della prova sul secondo trampolino, siano a disposizione soltanto dopo la conclusione della prova sul primo trampolino.

451.3 In base alle Disposizioni Generali della FIS per lo svolgimento degli OWG e WSC, ogni Federazione Nazionale può iscrivere, su ciascuno dei suddetti due trampolini, rispettivamente quattro atleti alle gare e sei atleti agli allenamenti ufficiali. Questi atleti possono essere differenti per i due tipi di prova.

451.4 Per gli OWG e WSC è disputata una competizione individuale su entrambi i trampolini, con l'effettuazione di due manche valide ai fini del punteggio ed un massimo di 50 atleti per competizione.

Tutti gli atleti (massimo quattro per Federazione Nazionale, vedi art. 451.3) con l'eccezione dei migliori 10 atleti presenti della classifica corrente di Coppa del Mondo, devono partecipare alla gara di qualificazione per la gara individuale. A questo proposito, nell'ultima giornata di allenamento deve essere proposta una manche di prova ed una manche di qualificazione alle quali possono partecipare soltanto quattro atleti per nazione.

La Giuria è autorizzata a modificare la pedana di partenza per il gruppo degli atleti già qualificati. La partecipazione degli atleti già qualificati alla qualificazione (i 10 migliori nella classifica di WC) è a propria discrezione. A prescindere dal numero degli atleti già qualificati, l'elenco dei partenti per la gara è completato con un numero di 50 atleti complessivi.

Un atleta che ha ottenuto durante la qualifica il 95% della lunghezza massima compensata ottenuta, ma è caduto, ha il diritto di partecipare alla gara in aggiunta agli atleti qualificati.

Nel programma della competizione deve essere previsto un salto di prova. La decisione di partecipare al salto di prova o meno è a discrezione del singolo atleta.

451.5 L'ordine di partenza relativo all'allenamento, alla qualificazione, alla manche di prova ed alla prima manche di gara valida ai fini della classifica è basato sulla suddivisione dei concorrenti in 2 gruppi:

- gruppo I: atleti che non abbiano ottenuto in precedenza punteggi di WCJ;
- gruppo II: atleti con punteggi di WCJ.

All'interno di ogni gruppo l'ordine di partenza è definito nel seguente modo:

- gruppi I: mediante sorteggio
- gruppo II: partenza secondo l'ordine inverso della classifica corrente (attuale) di WCJ

L'ordine di partenza per la seconda manche valida ai fini della classifica è definito in base all'ordine inverso dei punteggi complessivi registrati nel corso della prima manche.
Alla seconda manche partecipano soltanto i 30 atleti meglio classificatisi nella prima manche di gara.

451.6 Nel caso in cui agli OWG o WSC per motivi inerenti condizioni atmosferiche avverse, sia possibile svolgere soltanto una manche valida ai fini della classifica nel corso di una giornata, la seconda manche può essere posticipata ed effettuata non appena il tempo lo permetta. In questo caso, prima della seconda manche di gara, deve essere prevista una manche di prova. Soltanto in caso eccezionale in cui non fosse possibile effettuare la seconda manche in nessuno dei giorni a disposizione prima del termine degli OWG o WSC, il punteggio complessivo relativo all'unica manche svolta in modo valido, può costituire la classifica del risultato finale. Non è in alcun caso ammesso considerare, in un secondo momento, i dati relativi alla manche di prova come risultati validi ai fini della classifica.

452 **Gare internazionali di salto su singolo trampolino (normale o grande)**

452.1 **Iscrizioni, suddivisione in gruppi, sorteggio e ordine di partenza.**

452.1.1 Le iscrizioni con indicazione dei nominativi dei partecipanti devono essere consegnate da parte delle Federazioni Nazionali, all'ufficio gara del Comitato Organizzatore, almeno entro due ore prima del sorteggio. Dette liste d'iscrizione delle singole Federazioni Nazionali partecipanti devono contenere i seguenti dati:

Cognome/Nome/Club/Anno di nascita/Gruppo di partenza di ogni concorrente.

In casi eccezionali la Giuria può accorciare il limite sopra indicato.

452.1.2 Come regolamento, i concorrenti devono essere suddivisi in quattro gruppo di partenza. Ogni squadra può inserire un atleta in ciascun gruppo. La sequenza dei gruppi è IV (migliori saltatori), III, II, I (atleti più deboli). Detta procedura di assegnazione ai singoli gruppi è ripetuta, qualora una Federazione abbia iscritto alla manifestazione più di quattro concorrenti.

452.1.3 Nel caso in cui una Federazione Nazionale abbia iscritto alla gara più di otto concorrenti, alla riunione dei capisquadra è necessario decidere in quale gruppo devono essere inseriti gli atleti in sovrannumero. In questi casi è possibile formare un gruppo di partenza aggiuntivo, denominato gruppo I-A.

452.1.4 Qualora una Federazione Nazionale abbia iscritto ad una manifestazione meno di quattro atleti, il capo squadra può scegliere i gruppi di partenza a cui desidera vengano assegnati gli atleti, sempre rispettando il limite di un partecipante per gruppo di merito.

452.1.5 In occasione delle gare a cui siano iscritti meno di 40 partecipanti, il numero dei gruppi di partenza che dovranno essere formati è stabilito durante la riunione dei capisquadra.

452.1.6 Per quanto attiene alle gare di WCJ, COCJ e FIS Cup, possono essere definite disposizioni specifiche a riguardo del numero di concorrenti ammessi per ogni Federazione Nazionale nonché in merito alla suddivisione degli atleti in gruppi ed all'ordine di partenza (es. sistema K.O. con due atleti contrapposti).

452.1.7 L'ordine di partenza è sorteggiato separatamente per ogni gruppo di partenza

452.1.8 Di regola, i vari gruppi effettuano la partenza in base alla sequenza: I – II – III – IV. Qualora si verificassero delle circostanze o condizioni particolari, in occasione della riunione dei capisquadra può essere stabilito un ordine diverso da quello sopra indicato per l'effettuazione della partenza da parte dei singoli gruppi.

452.1.9 Ai fini della definizione dell'ordine di partenza per la seconda manche valida ai fini della classifica, ci si può basare sulla sequenza invertita dei punteggi complessivi registrati nel corso della prima manche e può essere, inoltre, limitato il numero dei concorrenti che possono partecipare a detta seconda manche.

452.1.10 Nel programma che è trasmesso alle singole Federazioni Nazionali o nel regolamento per

le gare di Coppa, dovranno essere indicate le procedure previste per l'ordine di partenza e l'eventuale numero di atleti ammessi alla partecipazione.

452.1.11 Nel caso in cui le Federazioni Nazionali che partecipano alla manifestazione di cui trattasi, non siano state raggiunte dalle informazioni in merito alle disposizioni di cui all'art. 452.1.9, durante la riunione dei capisquadra deve essere deciso se la competizione vada svolta ugualmente in accordo con le modalità del suddetto articolo 452.1.9.

452.2 **Numero dei salti**

452.2.1 In occasione di tutte le gare internazionali di salto con gli sci, si tengono due manche valide ai fini della classifica. Risulta obbligatorio includere nel programma della manifestazione una manche di prova. E' lasciata facoltà ad ogni saltatore di eseguire il salto di prova o rinunciarvi.

452.2.2 Nel caso in cui, a causa di condizioni atmosferiche particolarmente avverse, non si possa eseguire la seconda manche valida ai fini della classifica, i punti complessivi acquisiti nel corso della prima manche, costituiscono i risultati finali. In casi eccezionali dovuti a condizioni atmosferiche sfavorevoli o ad altre circostanze inusuali, il salto di prova può essere cancellato qualora in una delle precedenti giornate sia stata completata una manche di allenamento. Tale decisione deve essere presa dalla Giuria prima dell'inizio della competizione. Non è ammesso considerare il salto di prova come prima manche di gara, qualora la decisione non sia stata presa prima dell'inizio della competizione.

452.3 **Gare di salto con gli sci estive su trampolini rivestiti in plastica**

Nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre (15 novembre - 15 marzo nell'emisfero meridionale) possono svolgersi, a livello di gare ufficiali FIS, manifestazioni di salto con gli sci su trampolini rivestiti in plastica. Dette gare devono essere iscritte nel Calendario gare FIS dell'anno in questione. Durante queste gare si applicano tutte le regole del Regolamento Internazionale di Gara (ICR).

453 **Gare di salto speciale a squadre**

453.1 Ai fini dello svolgimento di una gara di salto speciale a squadre, ogni singola squadra è composta da quattro atleti.

453.2 I risultati relativi alle suddette prove sono calcolati in conformità a quanto stabilito nell'art. 433 nonché mediante addizione dei punteggi complessivi di tutti e quattro i saltatori di ogni squadra. Contemporaneamente alle gare a squadre non possono essere svolte gare individuali. In occasione delle gare di salto a squadre non è consentita la stesura contemporanea di una classifica individuale.

453.3 L'ordine di partenza delle squadre deve essere deciso in una delle riunioni dei capisquadra che precede la gara.

453.4 Per il salto di prova ed entrambe le manche valide ai fini della classifica sono formati quattro gruppi che comprendono rispettivamente un atleta di ogni squadra. L'ordine di partenza dei quattro gruppi è evidenziato per mezzo di numeri di partenza di colore differente, vale a dire:

- gruppo I numeri di partenza ROSSI
- gruppo II numeri di partenza VERDI
- gruppo III numeri di partenza GIALLI
- gruppo IV numeri di partenza BLU

All'interno dei singoli gruppi, l'ordine di partenza è stabilito in base alla sequenza delle squadre precedentemente sorteggiata. Ogni squadra decide autonomamente a riguardo dell'assegnazione dei suoi componenti ai vari gruppi. L'ordine di partenza stabilito all'interno di ciascuna squadra deve rimanere invariato sia per il salto di prova che per le due manche di gara e deve essere comunicato al Comitato di gara immediatamente dopo il sorteggio della sequenza delle squadre.

453.5 Qualora le condizioni lo richiedessero, la lunghezza del tratto di lancio può essere

modificata dopo ognuno dei singoli gruppi di partenza. Allo stesso modo, può essere anche annullata o ripetuta una manche di uno specifico gruppo.

453.6 L'ordine di partenza è basato sull'ordine inverso dell'attuale classifica di WC delle singole squadre nazionali. In caso di uguale punteggio tra due o più nazioni, è compiuto un sorteggio durante la riunione dei capisquadra per stabilire l'ordine di partenza di queste. Le squadre di quelle Federazioni Nazionali che non abbiano ottenuto punti nella classifica di WC sono fatte partire per prime all'inizio della competizione. L'ordine di dette squadre è stabilito mediante sorteggio.

454 **Gare di volo con gli sci**

454.1 **Organizzazione di gare di volo con gli sci**

I trampolini da volo possono essere utilizzati per lo svolgimento di gare esclusivamente con il consenso esplicito da parte del Consiglio FIS. Gli enti proprietari dei trampolini da volo omologati dalla FIS s'impegnano a non autorizzare lo svolgimento, sui loro rispettivi impianti, di gare diverse da quelle loro assegnate da parte della FIS.

454.2 **Iscrizione**

Gli atleti possono essere iscritti ad una competizione di volo con gli sci soltanto tramite la Federazione Nazionale di appartenenza. All'atto dell'iscrizione, la Federazione si assume la responsabilità per l'idoneità dell'atleta da essa iscritto alla gara di volo con gli sci.

454.3 **Apripista/Test di Salti di Volo**

Gli organizzatori delle gare di volo con gli sci devono far sì che risultino a disposizione, per ogni giorno della manifestazione, almeno dodici (12) apripista. Questi apripista non possono essere atleti partecipanti alla competizione ufficiale ma devono essere iscritti dalla propria Federazione Nazionale come da art. 215 dell'ICR. Devono essere in grado di partire dalla stessa pedana di partenza fissata dalla Giuria per la competizione. Tutti gli apripista devono avere almeno 18 anni d'età.

Test per Salti di Volo devono essere organizzati sotto il controllo della giuria. I medesimi regolamenti della competizione sono da applicare, incluso il controllo dell'equipaggiamento.

454.4 **Numero di giornate e dei voli**

Una manifestazione di volo con gli sci si svolge durante quattro giornate. Ogni atleta non può effettuare più di quattro voli al giorno anche qualora una manche sia cancellata e ripetuta.

454.4.1 *Coppa del Mondo di volo con gli sci*

Il regolamento di WCJ è applicato senza alcuna restrizione per quanto attiene al diritto di partecipazione, ordine di partenza dell'allenamento, qualificazione e competizione.

454.4.2 *Campionati Mondiali di volo con gli sci (SFWC)*

454.4.2.1 Nella prima giornata viene svolto l'allenamento ed il salto di qualificazione. Il secondo ed il terzo giorno sono dedicati alla competizione individuale, con l'effettuazione di un salto di prova e due manche di gara. Per l'assegnazione del titolo di campione mondiale si considera il punteggio totale ottenuto sommando tutti i singoli punteggi complessivi registrati in tutte le manche di gara. Il quarto giorno si svolge una gara a squadre.

454.4.2.2 Ogni nazione può iscrivere fino ad un massimo di sei atleti, che possono partecipare tutti alle sessioni di allenamento. Nella prova di qualificazione possono essere iscritti soltanto quattro atleti per nazione. Il salto di qualifica riduce il numero dei partenti a 40 concorrenti per il primo salto di gara.

L'ordine di partenza dell'allenamento, della qualificazione, dei salti di prova e delle manche di gara segue le stesse modalità previste per le gare individuali di Coppa del Mondo su trampolini da volo con gli sci con la seguente eccezione per la seconda giornata di gara: al salto di prova ed alle manche di gara possono partecipare soltanto i 30 migliori atleti classificati nella giornata precedente (vedi art. 451.4 e 451.5).

454.4.2.3 Qualora in una giornata di gara fosse disputata soltanto una manche valida ai fini della

classifica a causa di condizioni particolarmente sfavorevoli, oppure la competizione debba essere posticipata o si rientri nel caso di cui all'art. 454.4, tutte le manche di gara disputate contano ai fini del risultato finale. A conseguenza di questa norma, si rileva che l'assegnazione del titolo di campione mondiale potrebbe dipendere anche soltanto da una manche completata regolarmente.

454.4.3 *Punteggi di valutazione della lunghezza dei voli.*

Nelle manifestazioni di volo con gli sci il punto K equivale a 120 punti ed il valore di riferimento per un metro è di 1,2 punti/metro.